

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 2008 DEL 07/11/2025

O G G E T T O

CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E L'AZIENDA ULSS N. 8 BERICA IN RELAZIONE AL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA TERAPIA SEMINTENSIVA E DEL REPARTO DI NEUROCHIRURGIA DELL'OSPEDALE SAN BORTOLO DI VICENZA. PRESA D'ATTO.

Proponente: UOS GESTIONE PATRIMONIO E INTERVENTI ANTINCENDIO E ANTISISMICA
Anno Proposta: 2025
Numero Proposta: 2051/25

Il Responsabile dell'U.O.S. "Gestione Patrimonio e interventi Antincendio e Antisismica" riferisce:

Preso atto della deliberazione n. 1712 del 03/10/2025, con la quale è stato approvato il documento preliminare alla progettazione per la ristrutturazione della Terapia Semintensiva dell'U.O.C. Neurochirurgia – I Stralcio opere propedeutiche del Presidio ospedaliero San Bortolo di Vicenza, con il quadro economico per l'importo complessivo pari a € 200.000,00.

Atteso che l'intervento relativo al I Stralcio, identificato con il CUP I38I24000020004, sarà finanziato con il contributo di € 200.000,00, assegnato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 70 del 04.09.2025 (di rettifica al Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 75 del 20.11.2024), nell'ambito del Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori di cui all'art. 1, comma 302 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 come da comunicazione agli atti (prt. AJB6LSB. R.U. 4425 del 06 febbraio 2025).

Considerato altresì che sono previste e disciplinate, mediante apposita Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Azienda ULSS n. 8 Berica, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento finanziato, le modalità attuative per l'erogazione del contributo, la relativa rendicontazione, nonché il cronoprogramma procedurale e di realizzazione dell'intervento.

Dato atto della Convenzione di cui all'oggetto, allegata e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1), nei termini ed alle condizioni ivi precisate.

Preso atto che – ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 – è necessario nominare il Responsabile Unico del Progetto e per tale ruolo viene individuato l'ing. Antonio Nardella, in servizio presso la U.O.S. Gestione Patrimonio e interventi Antincendio e Antisismica, che assume anche il ruolo di Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale in materia.

Acquisito il parere di congruità, in relazione agli obiettivi assegnati, da parte del Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Servizi Tecnici e Patrimoniali".

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di prendere atto della sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e l'Azienda ULSS n. 8 Berica in relazione al finanziamento dell'intervento di ristrutturazione della Terapia Semintensiva dell'U.O.C. Neurochirurgia – I Stralcio opere propedeutiche del Presidio ospedaliero San Bortolo di Vicenza, assegnato con D. Interm. MIT-MEF n. 70 del 04.09.2025 (di

rettifica al D. Interm. MIT-MEF n. 75 del 20.11.2024), nell'ambito del Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori di cui all'art. 1, comma 302 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213;

2. di dare atto che la Convenzione, di cui al punto 1, prevede l'erogazione del contributo di complessivi €200.000,00 per la realizzazione del suddetto intervento (I Stralcio, identificato con il CUP I38I24000020004), nei termini ed alle condizioni precisate nella convenzione allegata e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);
3. di nominare, quale Responsabile Unico del Progetto, l'ing. Antonio Nardella in servizio presso la U.O.S. Gestione Patrimonio e interventi Antincendio e Antisismica, che assume anche il ruolo di Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023;
4. di demandare al Responsabile dell'U.O.S. Gestione Patrimonio e interventi Antincendio e Antisismica tutti gli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;
5. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario
(dr. Alberto Rigo)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE
(Patrizia Simionato)

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI

CONVENZIONE

TRA

Il **Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti** con sede in Roma codice fiscale n. 97532760580, rappresentato dal Direttore Generale della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, dott.ssa Loredana CAPPELLONI - *(di seguito denominato "Ente Finanziatore")*

E

L' **AZIENDA ULSS N. 8 BERICA (VI)** con sede in Viale F. Rodolfi n. 37, codice fiscale n. 02441500242, rappresentato dalla Dott.ssa Patrizia Simionato (in qualità di Direttore Generale Azienda U.L.S.S. 8 Berica) - *(di seguito denominato "Ente attuatore")*

PER

la disciplina attuativa finalizzata all'esecuzione dell'intervento denominato *"Contributo alla Fondazione San Bortolo per ristrutturazione della terapia intensiva e del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza"*, finanziato con risorse rese disponibili ai sensi dall'art. 1 comma 302 della Legge n. 213/2023 nell'ambito del *"Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori"* ed assegnate con Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 75 del 20/11/2024 così come rettificato dal Decreto Interministeriale MIT-MEF n.70 del 04/09/2025.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, recante *"Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti"*, ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a), che prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere e alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche e degli interventi correlati;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *"Nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici"* e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 *"Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023, recante la *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026"*;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 302, della legge n. 213 del 2023, ai sensi del quale: *"Al fine di assicurare il finanziamento di interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un fondo con una dotazione di 7,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui al presente comma nonché le*

modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi, prevedendo che gli stessi debbano essere identificati da un codice unico di progetto (CUP) e corredati di cronoprogramma procedurale e di realizzazione”;

VISTO l’ordine del giorno, n. G/926/110/5, al disegno di legge recante “*Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*”, accolto dalla commissione 5° - Programmazione economica, bilancio - del Senato della Repubblica nella seduta n. 177 del 18 dicembre 2023, che, tra l’altro, impegna il Governo a destinare le risorse del fondo di cui in premessa, per l’annualità 2024, agli interventi indicati nell’Allegato 1 al citato ordine del giorno, secondo gli importi in esso contenuti per un totale di 7,5 milioni di euro;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze n. 75 del 20 novembre 2024, con il quale sono stati stabiliti le categorie di beneficiari, i criteri e le modalità di riparto del fondo di cui all’articolo 1, comma 302, della legge n. 213 del 2023 nonché le modalità di assegnazione, erogazione e revoca dei finanziamenti e di monitoraggio dei corrispondenti interventi;

VISTO il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze n. 70 del 04 settembre 2025, di rettifica al Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 75 del 20 novembre 2024;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”;

VISTO il decreto 31 dicembre 2024 del Ministro dell’economia e delle finanze recante la “*ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025 – 2027*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 recante la “*Riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO il decreto ministeriale 30 maggio 2024, n. 151 recante l’ “*individuazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e trasporti, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero medesimo di cui al Regolamento adottato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186, registrato dalla Corte dei Conti l’11 giugno 2024 con il numero 2199 e dall’Ufficio Centrale di Bilancio il 7 giugno 2024 con il numero 1506*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 1° febbraio 2024, al n. 296, con il quale è stato conferito al dott. Calogero Mauceri l’incarico di Capo del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative del Ministero delle infrastrutture e trasporti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 9 settembre 2024, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti in data 17 ottobre 2024, al n. 3483, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Loredana Cappelloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale per l’edilizia statale e gli interventi speciali;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per l’attività amministrativa e la gestione, emanata con D.M n. 11 del 16 gennaio 2025, con la quale sono stati conferiti ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi per l’anno 2025 ed assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la Direttiva dipartimentale n. 2 del 21 febbraio 2025 per il conferimento degli obiettivi strategici/operativi per l'anno 2025, con la quale sono stati attribuiti ai titolari delle Direzioni generali e dei Provveditorati interregionali, riconducibili al Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative, gli obiettivi strategici, i connessi obiettivi operativi nonché le risorse per lo svolgimento delle attività connesse ai compiti istituzionali e per il conseguimento degli stessi obiettivi;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, n. 262 del 17 febbraio 2025, di assegnazione ai dirigenti di seconda fascia, per l'anno 2025, degli obiettivi e delle connesse risorse finanziarie, nonché le deleghe a loro assegnate;

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 2 – Condizioni generali

La presente convenzione regola i rapporti tra il Ministero e l'Ente attuatore in relazione al finanziamento dell'intervento denominato: *“Contributo alla Fondazione San Bortolo per ristrutturazione della terapia intensiva e del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza, Contributo alla Fondazione San Bortolo per ristrutturazione della terapia intensiva e del reparto di neurochirurgia dell'Ospedale San Bortolo di Vicenza”* così come individuato nell'elenco degli interventi finanziati di cui al Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 70 del 04.07.2025 (di rettifica al Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 75 del 20.11.2024), identificato con il CUP I38I24000020004 e come descritto ed illustrato nei seguenti allegati:

Allegato A - Estremi di approvazione della programmazione e/o del livello di progettazione disponibile

Allegato B - Relazione generale con descrizione dell'intervento/degli interventi

Allegato C - Quadro tecnico-economico dell'intervento

Allegato D - Elaborati dello stato di fatto e di progetto necessari alla comprensione dell'intervento

Allegato E - Cronoprogramma procedurale e di intervento

Art. 3 - Importo del finanziamento

1. L'importo del finanziamento concesso è pari ad euro **200.000,00**.
2. È a carico dell'Ente attuatore ogni e qualsiasi maggiore onere economico, nonché ogni e qualsiasi richiesta risarcitoria che possa essere avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.
3. L'Ente attuatore si impegna ad utilizzare, per le somme oggetto di finanziamento, evidenze contabili distinte, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte del Ministero e a conservare agli atti la documentazione di spesa.

Art. 4 – Erogazione dei finanziamenti

1. All'atto dell'approvazione del Contratto di appalto da parte dell'Ente attuatore, lo stesso Ente provvederà ad inviare al Ministero il provvedimento di approvazione e relativi allegati, contestualmente al Quadro Economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, unitamente al quadro economico precedente alla gara.
2. Il contributo finanziario sarà erogato dal Ministero, successivamente al perfezionamento delle procedure di messa a disposizione delle risorse sul capitolo di competenza ed al successivo impegno contabile delle stesse, in due soluzioni secondo le seguenti modalità:
 - a. la prima quota, pari al cinquanta per cento del finanziamento assegnato, è erogata, su richiesta dell'Ente attuatore, previa trasmissione dei contratti di affidamento;

- b. la restante quota, a saldo, verrà erogata alla presentazione del provvedimento di approvazione del certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione, corredato dal certificato stesso e dalla documentazione contabile di rito, per l'importo residuo risultante dalla rendicontazione finale predisposta dal Responsabile del procedimento, previa verifica della stessa, entro il limite massimo del cinquanta per cento dell'importo del finanziamento.
3. In alternativa alla modalità di erogazione del contributo di cui al precedente comma 2, il soggetto beneficiario può procedere direttamente alla realizzazione degli interventi finanziati e ricevere, successivamente alla stipula della convenzione di cui all'articolo 2 del decreto n. 75 del 2024, così come modificato dal decreto di rettifica n. 70 del 2025, l'erogazione del contributo assegnato all'esito delle attività di rendicontazione di cui all'art. 3, comma 5 del decreto n. 75 del 2024, così come modificato dal decreto di rettifica n. 70 del 2025 e, comunque, entro i termini previsti.
 4. Le erogazioni di cui ai punti 2 e 3 potranno avvenire a condizione che l'Ente attuatore ottemperi a quanto disposto dagli artt. 2 e 3 del decreto n. 75 del 2024, così come modificato dal decreto di rettifica n. 70 del 2025.
 5. I ribassi d'asta o altre economie di spesa potranno essere utilizzati dall'Ente attuatore per le eventuali perizie di variante che dovessero rendersi necessarie in corso d'opera e che, redatte ai sensi dell'articolo 120 del Decreto legislativo n. 36/2023, dovranno trovare copertura economica nell'ambito del Quadro Economico finanziato, nonché per eventuali ulteriori spese tecniche riconducibili alla gestione dell'intervento.
 6. Eventuali maggiori costi eccedenti il finanziamento assegnato sono comunque a carico dell'Ente attuatore, così come gli oneri relativi a contenziosi connessi all'intervento.

Art. 5 – Esecuzione dei lavori

1. L'intervento oggetto del finanziamento dovrà essere realizzato in conformità al contratto di appalto di cui all'articolo 4, nel rispetto del decreto legislativo n. 36/2023 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il beneficiario comunica al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali l'avvenuta stipula e approvazione del contratto di appalto;
3. il beneficiario si impegna ad attuare l'intervento, concludendone l'iter realizzativo con il certificato di fine lavori, entro il termine di 24 mesi dall'approvazione della Convenzione;
4. Il beneficiario, entro 30 giorni dall'emissione del certificato di fine lavori, comunica la conclusione dell'intervento al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, allegando copia del certificato medesimo;
5. Il beneficiario, deve inviare il certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo entro 30 giorni dall'emissione dello stesso (rilasciato entro 6 mesi dalla conclusione dei lavori, ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici) al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, secondo le modalità previste dall'art. 8 della presente convenzione;
6. Il beneficiario si impegna a restituire, entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto di ammissione definitiva emesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, le risorse erogate ed eventualmente revocate, e le risorse non utilizzate, mediante versamento in apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato n. 3570, articolo 3, "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari".
7. il mancato rispetto dei citati termini determina la revoca del finanziamento.

Art. 6 – Verifiche

1. Il Ministero si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri funzionari, verifiche sull'esecuzione delle opere.
2. L'Ente attuatore dovrà consentire l'accesso alla documentazione ed ai cantieri e, in particolare, dovrà assicurare tutta l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.
3. Tali verifiche non sollevano comunque l'Ente attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

Art. 7–Monitoraggio degli interventi

1. Il monitoraggio degli interventi realizzati è effettuato dall'Ente attuatore come previsto dall'art. 3, co. 4 del decreto n. 75 del 2024, così come modificato dal decreto di rettifica n. 70 del 2025, attraverso il sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche – MOP" della "Banca dati delle pubbliche amministrazioni – BDAP", previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229; le opere sono classificate sotto la voce *«Contributo investimenti interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori»*.

Art. 8 – Collaudo

1. I lavori previsti nell'intervento saranno sottoposti a collaudo/certificato di regolare esecuzione nei limiti e nei termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge a partire dalla data di ultimazione dei lavori.
2. L'Ente attuatore trasmette al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative – Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali l'atto di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, unitamente al certificato stesso e agli atti di contabilità finale e di tracciabilità dei flussi finanziari, entro 30 giorni dall'emissione dello stesso.
3. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà l'Ente attuatore con oneri a valere sulle somme appositamente indicate nel Quadro Economico dell'intervento.

Art. 9 - Condizioni specifiche

L'Ente attuatore attesta che non sussistono impedimenti di sorta all'approvazione ed esecuzione delle opere.

Art. 10 – Durata della convenzione

La convenzione esaurisce i suoi effetti con la definizione dei rapporti finanziari con l'Ente attuatore.

Art. 11 – Rapporti con i terzi

1. L'Ente attuatore, in virtù dell'autonomia e della libertà di gestione ad esso riservata, è, pertanto, responsabile di qualsiasi danno arrecato a terzi dall'esecuzione dell'opera ed in nessun modo potrà pretendere di rivalersi nei confronti del Ministero.
2. Il Ministero rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione degli interventi oggetto del presente disciplinare. Ne consegue l'estraneità del Ministero da eventuali contenzioni che possano sorgere tra l'Ente attuatore e i terzi.

Art. 12 – Accreditamento delle erogazioni

Le somme erogate a qualsiasi titolo ai sensi del presente atto saranno accreditate dal Ministero presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di CONTO_TESORERIA oppure sul c/c dell'Ente attuatore avente il seguente (IBAN Banca d'Italia) IT19G0100004306TU0000009211 - Codice Conto di Tesoreria dell'Ente: (bancario) IT24F0200811820000003495321

Ai sensi della delibera CIPE n. 24/2004, il CUP assegnato al progetto dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante il progetto stesso.

Art. 13 - Esecutorietà della convenzione

All'atto di approvazione, da parte del MIT, della presente convenzione l'Ente attuatore è abilitato ad avviare le attività di realizzazione dell'intervento. La convenzione ha efficacia a partire dalla data di impegno dei fondi che ne garantiscono la copertura economica.

Art. 14 – Conservazione degli atti

Il presente disciplinare è sottoscritto dall'Amministrazione in forma digitale e sarà conservato in apposita banca dati.

Roma,

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione conferma digitale delle Parti.

- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Il Direttore Generale
Dott.ssa Loredana CAPPELLONI

- (Ente attuatore)

Il
Dott.



PATRIZIA
SIMIONATO
29.10.2025 13:49:14
GMT+01:00

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



**DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 1712 DEL 03/10/2025

O G G E T T O

APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA TERAPIA SEMINTENSIVA DELL'U.O. NEUROCHIRURGIA – I STRALCIO OPERE PROPEDEUTICHE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO SAN BORTOLO DI VICENZA

Proponente: UOS GESTIONE PATRIMONIO E INTERVENTI ANTINCENDIO E ANTISISMICA
Anno Proposta: 2025
Numero Proposta: 1790/25

Il Responsabile dell'U.O.S. Gestione Patrimonio e Interventi Antisismica e Antincendio riferisce:

Premesso che, a seguito della approvazione della DGRV n. 782 del 16 giugno 2020 e delle verifiche per l'autorizzazione all'esercizio, è stata effettuata la verifica dei requisiti della terapia semintensiva dell'U.O.C. Neurochirurgia, a seguito della quale è emersa la necessità di aggiornare la dotazione impiantistica prevista dalla DGRV richiamata.

Fatto presente che la verifica sopramenzionata ha altresì evidenziato, anche la necessità di implementare gli spazi in termini di praticabilità/accessibilità nel rispetto di standard più elevati anche in termini di umanizzazione delle cure.

Atteso che è necessario adeguare gli spazi attualmente occupati dalla Terapia semintensiva al VI piano dell'edificio III Lotto del Presidio Ospedaliero S. Bortolo di Vicenza, nell'ambito dell'U.O.C. Neurochirurgia, in ottemperanza ai requisiti funzionali ed impiantistici previsti dall'Allegato E della DGRV richiamata, è stato elaborato uno studio di fattibilità per la ristrutturazione dell'attuale area che prevede l'esecuzione dell'intervento in due stralci successivi di cui il primo intervento per i lavori propedeutici alla ristrutturazione dell'area semintensiva.

Atteso che il 1° stralcio si rende necessario per trasferire le attività sanitarie di presidio e terapia e una camera di degenza al confine dell'area semintensiva e rendere disponibile una parte dell'area occupata dalla semintensiva. Il trasferimento di queste attività comporta la riorganizzazione interna di alcune destinazioni d'uso attuali, conseguendo:

- una costituzione e dimensionamento delle unità ambientali che soddisfa il bisogno di spazi per le attività oggi effettivamente prestate;
- una configurazione distributiva che offre un'omogeneizzazione distributiva delle aree funzionali (accoglienza, degenza, direzionale e semintensiva) di maggiore efficienza in relazione sia ai percorsi dei visitatori e dei pazienti dal Pronto Soccorso e dal/per il Gruppo Operatorio e dall'esterno per i ricoveri programmati;
- il miglioramento dell'accessibilità e della praticabilità e del benessere microclimatico, nonché rendere disponibili l'area per i lavori relativi al successivo II Stralcio.

Fatto presente che il 2° Stralcio prevede la ristrutturazione dell'area semintensiva, con trasferimento della semintensiva in prima valutazione negli spazi che si renderanno disponibili a seguito dell'ultimazione dei lavori dell'UCIC.

Pertanto, ritenuto necessario procedere alla progettazione relativa al I Stralcio, in coerenza con il quadro esigenziale cui l'intervento intende corrispondere con particolare riferimento:

- al soddisfacimento in particolare di sicurezza d'uso e incendi;
- al soddisfacimento delle esigenze di fruibilità e benessere ambientale;
- alla conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni paesaggistici, nonché al rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008;
- alla razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.

Tenuto conto quindi che, sulla base delle risultanze di cui sopra, è stato elaborato il Documento

preliminare alla progettazione per l'intervento relativo alle opere propedeutiche del I Stralcio, il cui Quadro Economico di stima è il seguente:

A	LAVORI PROPEDEUTICI NEUROCHIRURGICA SEMINTENSIVA	
A	LAVORI	
A1	Lavori edili	16.184,70
A2	Lavori di finitura (serramenti)	3.527,80
A3	Lavori di finitura (cartongessi, pavimenti e controsoffitti e tinteggiature)	62.232,09
	<i>Subtotale Lavori</i>	81.944,59
A4	Oneri per la sicurezza lavori	3.277,78
	<i>Subtotale oneri sicurezza</i>	3.277,78
	Totale lavori	85.222,37
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE	
B1	Imprevisti e arrotondamenti	12.522,24
B2	Lavori in amministrazione diretta propedeutici per interferenze impianti, trasferimento attività	40.000,00
B3	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 comma 1, lettera a), D.Lgs. n.36/2023	25.044,47
B4	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	12.522,24
B5	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	1.252,22
B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	500,89
B7	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	646,72
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici	800
B9	Spese per commissioni giudicatrici	0
B10	Spese per pubblicità e notifiche ANAC	0
B11	Incentivi (2%)	2.003,56
B12	IVA 10% su A, B1,B2,B3	16.278,91
B13	IVA 22% su B2, B3	3.206,38

	Totale somme in amministrazione	114.777,63
	Totale complessivo	200.000,00

L'intervento relativo al I Stralcio, sarà finanziato con il contributo di € 200.000,00 assegnato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 20.11.2024, nell'ambito del Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori di cui all'art. 1, comma 302 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 come da comunicazione agli atti (prt. AJB6LSB. R.U. 4425 del 06 febbraio 2025).

Considerato altresì che le modalità attuative per l'erogazione del contributo e la relativa rendicontazione, saranno declinate in apposita Convenzione, tra il Ministero delle infrastrutture e trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali - e l'ULSS n. 8 Berica in qualità di soggetto attuatore dell'intervento finanziato, ove sarà riportato il cronoprogramma procedurale e di realizzazione dell'intervento e saranno disciplinate le modalità di erogazione.

Preso atto che – ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 – è necessario nominare il Responsabile Unico del Progetto e per tale ruolo viene individuato l'ing. Antonio Nardella in servizio presso la U.O.S. Gestione Patrimonio e interventi Antincendio e Antisismica, che assume anche il ruolo di Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

Acquisito il parere di congruità, in relazione agli obiettivi assegnati, da parte del Direttore dell'Unità Operativa Complessa "Servizi Tecnici e Patrimoniali".

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizio Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

Sulla base di quanto sopra

IL DIRETTORE GENERALE

DELIBERA

1. di approvare il documento preliminare alla progettazione per la ristrutturazione della Terapia Semintensiva dell'U.O.C. Neurochirurgia – I Stralcio opere propedeutiche del Presidio ospedaliero San Bortolo di Vicenza, con il quadro economico in premessa riportato per l'importo complessivo pari a € 200.000,00 codice CUP I38I24000020004;
2. di dare atto, altresì, che il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 200.000,00 (IVA ed oneri previdenziali inclusi) è previsto al conto 0209000040 "Fabbricati Strumentali", e sarà finanziato nell'ambito del Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori di cui all'art. 1, comma 302 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213, assegnato con Decreto del 20.11.2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

3. di trasmettere lo studio di fattibilità per la ristrutturazione della Terapia Semintensiva dell'U.O.C. Neurochirurgia, relativo al 1° stralcio dell'ospedale San Bortolo di Vicenza, all'Edilizia Ospedaliera della Regione Veneto per i provvedimenti di conseguenza;
4. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto l'ing. Antonio Nardella in servizio presso la U.O.S. Gestione Patrimonio e interventi Antincendio e Antisismica, che assume anche il ruolo di Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023.
5. di prescrivere che il presente atto sia pubblicato all'Albo aziendale on-line.

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario
(dr. Alberto Rigo)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE
(Patrizia Simionato)



PATRIZIA
SIMIONATO
29.10.2025
13:15:48
GMT+01:00

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI

OSPEDALE SAN BORTOLO
RISTRUTTURAZIONE TERAPIA INTENSIVA U.O. NEUROCHIRURGIA

IMMOBILE	EDIFICIO	LIVELLO	CODICE
Ospedale San Bortolo	3	5	
LIVELLO PROGETTAZIONE			
STUDIO DI FATTIBILITA'			
TITOLO			
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE RELAZIONE GENERALE			

COMMITTENTE		GRUPPO DI PROGETTAZIONE	
IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Patrizia SIMIONATO		COORDINAMENTO GENERALE E INTEGRAZIONE TIMBRO E FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA	
IL RESPONSABILE Dott. Ing. Antonio NARDELLA		PROGETTO ARCHITETTONICO TIMBRO e FIRMA: Dott. Ing. Antonio NARDELLA	
		PROGETTO STRUTTURALE TIMBRO e FIRMA:	
		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI TIMBRO e FIRMA:	
		PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI TIMBRO e FIRMA:	
Codice Progetto	Codice Elaborato		
	GNR REL		

Revisione	Descrizione			DATA
00	Prima Emissione	ELABORAZIONE	Ing. Antonio Nardella	Marzo 2025
		VERIFICA		
		VALIDAZIONE		
		APPROVAZIONE		

1. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Soggetto attuatore	ULSS n.8 "BERICA" viale F. Rodolfi 37 36100 Vicenza
Titolo Progetto:	RISTRUTTURAZIONE TERAPIA SEMINTENSIVA U.O. NEUROCHIRURGIA-
Classificazione struttura/ Unità di offerta	La struttura, ai sensi art. 12 L.R. n.22/02 comma 1c, si classifica quale struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno.
Livello progetto	Studio di fattibilità
Tipologia del progetto	Ristrutturazione
Comune Intervento	Vicenza
Progettista	Ing. Antonio Nardella per il coordinamento generale e l'integrazione, le opere edili ed il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione.
Importo progetto	Programma d'intervento: € 1.400.000,00 ☐ I Stralcio Lavori propedeutici: € 200.000,00 ☐ II Stralcio Ristrutturazione terapia semintensiva: € 1.200.000,00
CUP	I38I2400002000
Normativa di riferimento	D.Lgs. n.36/2023; DGRV m.782/2020 Allegato E
Modalità di finanziamento	L'intervento relativo al I Stralcio, sarà finanziato con il contributo di € 200.000,00 assegnato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 20.11.2024, nell'ambito del Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori" di cui all'art. 1, comma 302 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 come da comunicazione agli atti (prt. AJB6LSB. R.U. 4425 del 06 febbraio 2025). Il II Stralcio sarà richiesto finanziamento alla RV.
Nominativo Responsabile Unico del Procedimento	ing. Antonio Nardella

2. INQUADRAMENTO NEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE

Conformità dell'intervento alla programmazione socio-sanitaria o sanitaria (specificare)	L'intervento ha la finalità di adeguare alla DGRV n. 782/2020 l'area semintensiva della U.O. di Neurochirurgia. L'intervento ha la finalità di attrezzare la Terapia Semintensiva in attuazione del Piano socio sanitario regionale 2019-2023 approvato con legge regionale n.48/18, e in ottemperanza alle schede di dotazione ospedaliere di cui alla DGRV n.614/19 e alla DGRV n.552/2020.
Inserimento dell'intervento nella programmazione annuale e triennale dei LL.PP.	L'intervento complessivo, così come definito dal seguente progetto, dovrà essere inserito nello strumento di programmazione aziendale Piano triennale 2026-2028 e relativo Elenco annuale.

Opera di Interesse regionale
competenza/interesse
regionale (art. 2 LR 27/03)

Ubicazione Viale F. Rodolfi n. 37 Vicenza

Titolo di proprietà Proprietà dell'ULSS n. 8 Berica

Mappali catastali Foglio 2 mapp. 3 Edificio III Lotto sub 30

Destinazione urbanistica F6
secondo il vigente strumento
urbanistico

Classificazione sismica Zona sismica 3
(ordinanza del Presidente del
Consiglio dei Ministri
n°3274/03)

Vincoli e procedimenti Il programma d'intervento dovrà acquisire per l'autorizzazione alla
autorizzativi realizzazione dalla CRITE. Il progetto di fattibilità tecnica ed economica
dovrà essere successivamente approvato dalla Direzione Edilizia a finalità
collettive della Regione Veneto.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrizione del contesto

L'U.O. di Neurochirurgia è ubicata al V piano degli edifici III e IV Lotto. Le aree occupate (TAV. N. 1 in allegato) comprendono:

- ☐ il corpo B dove sono collocate la segreteria e le degenze della sezione uomini e parte della sezione donne. Nell'ambito di quest'area sono distribuiti alcuni studi medici e ambulatori;
- ☐ il corpo C dell'Edificio III Lotto dove sono collocate la Terapia Semintensiva Neurochirurgica (nel seguito TSNCH) e la restante parte delle degenze della sezione donne con la relativa sala terapia;
- ☐ l'area nord dell'Edificio IV Lotto dove è collocata l'area direzionale con gli spogliatoi del personale.

Il corpo B presenta una forma rettangolare con giacitura nella direzione E-O, in asse del quale è disposto il connettivo di distribuzione interna. Il corpo C presenta una forma geometrica rettangolare semplice con orientamento N-S ed è giustapposto:

- ☐ parzialmente a S del fronte E, con il corpo di collegamento con l'edificio I Lotto;
- ☐ parzialmente sul fronte O con il corpo B dell'edificio III Lotto;
- ☐ totalmente sul fronte S con l'edificio IV Lotto.

La direzione N-S costituisce anche l'asse distributivo del connettivo lungo il quale si innestano il connettivo del corpo B e l'accesso dall'Edificio I Lotto, posto a E in corrispondenza dell'area direzionale dell'Edificio IV Lotto.

I fronti N e S del corpo B, ed E e O dell'area direzionale dell'Edificio IV Lotto offrono finestre a servizio delle stanze disposte simmetricamente rispetto al connettivo di distribuzione.

I fronti N, E e O, del corpo C esibiscono la disponibilità di finestre mentre il fronte S è addossato all'edificio IV Lotto.

I collegamenti del corpo C con gli altri edifici e con il corpo B sono posti rispettivamente:

- ☐ in corrispondenza dell'angolo S del fronte E, con l'edificio I Lotto dove sono collocati gli ascensori con montalettighe;

- ☐ a metà del fronte O per il collegamento con il corpo B dove è collocata la scala di emergenza.

Accessi e percorsi

L'accesso all'U.O. di Neurochirurgia avviene a O del Corpo B per i visitatori e per il personale mediante il connettivo verticale costituito dal vano scale e dagli elevatori adiacenti. Lo stesso varco consente il collegamento da e per il gruppo operatorio grazie alla presenza del montalettighe. In corrispondenza del collegamento del corpo C con l'Edificio I Lotto è consentito l'accesso al personale e all'utenza per i ricoveri programmati. I percorsi si sviluppano lungo il connettivo che si distende a partire da ovest verso est, per svoltare a sud in corrispondenza dell'intersezione con il connettivo del corpo C.

Inquadramento edilizio

I dati dimensionali principali sono i seguenti:

		S (m²)
Sedime	Presidio Ospedaliero S. Bortolo	107.968
Edificio	III Lotto	7.957
	U.O. di Neurochirurgia	1.695
	Area semintensiva	329
	Area lavori propedeutici	235

La costruzione dell'edificio risale al 1976 e l'area conserva i materiali costruttivi e le finiture originarie dell'anno di attivazione. L'altezza di interpiano è pari a 3,16 m e lo stato manutentivo è in generale discreto ad eccezione della pavimentazione che presenta segni di cedimento del supporto di sottofondo. Gli infissi esterni sono in alluminio con vetrata isolante e sono in discreto stato di manutenzione.

Criticità

L'attuale TSNCH è costituita da tre camere di degenza ognuna con 4 posti letto, da una sala terapia e da un blocco di servizi igienici e depositi. Le criticità più evidenti, oltre alla vetustà del contesto edilizio sono riconducibili all'esigenza di fruibilità declinata in termini di:

- ☐ idoneità costitutiva non essendo presenti una sala d'attesa per i visitatori, locali di supporto per lo stoccaggio dei presidi e dei dispositivi e per il deposito barelle e carrozzelle;
- ☐ praticabilità degli spazi in quanto le camere di degenza con quattro posti letto, richiedono lo spostamento dei letti per la movimentazione del paziente;
- ☐ accessibilità degli spazi e dei servizi igienici in particolare per i pazienti ambulatori non autonomi;
- ☐ dotazione di servizi impiantistici di ogni postazione degenza ai sensi della DGRV n. 782 del 16 giugno 2020, Allegato E;
- ☐ benessere ambientale microclimatico.

Alle criticità elencate si sovrappone la disomogeneità delle aree funzionali dell'U.O. di Neurochirurgia, conseguenza di una capacità trasformativa dell'organismo edilizio asincronica rispetto all'evoluzione della domanda sanitaria nel tempo.

Obiettivi del progetto

L'intervento ha la finalità di migliorare la qualità dell'offerta sanitaria. Gli obiettivi del progetto sono pertanto:

- ☐ garantire l'offerta sanitaria per 12 posti letto di cui uno per paziente isolato;
- ☐ adeguare gli spazi esistenti ai requisiti funzionali di fruibilità e dotazione impiantistica;
- ☐ adeguare gli impianti del corpo C dell'edificio III Lotto al fine di soddisfare i requisiti impiantistici necessari per la sostenibilità della capacità trasformativa dell'organismo edilizio rispetto alla domanda sanitaria prevista per questo corpo edilizio;
- ☐ migliorare la qualità percepita degli spazi destinati alla cura.

Per quanto riguarda la qualità degli spazi l'intervento offre l'occasione per una proposta progettuale che restituisca uno spazio funzionale per l'attività sanitaria e accentui gli aspetti di comfort e umanizzazione.

Tipologia dell'intervento

L'intervento si configura quale ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso.

Esigenze da soddisfare

Il progetto, a seguito dell'analisi delle criticità emerse e dei bisogni da soddisfare, attesi i vincoli posti dall'ambiente naturale e dallo spazio costruito, sarà sviluppato con riferimento alle seguenti classi esigenziali:

- A. Sicurezza: ossia l'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, nonché alla difesa e alla prevenzione dei danni dipendenti da fattori accidentali, nell'esercizio del sistema edilizio. In relazione alla particolare destinazione d'uso, la sicurezza è stata garantita per l'incolumità dei fruitori e per l'integrità dei beni (arredi, attrezzature e apparecchiature). Tale classe è declinata nei seguenti ordini di esigenze:
1. sicurezza statica
 2. sicurezza d'uso
 3. sicurezza agli agenti inquinanti e nocivi
 4. sicurezza incendi.
- B. Benessere: ossia "l'insieme delle condizioni relative a stati del sistema edilizio adeguati per la vita, la salute e lo svolgimento delle attività da parte degli utenti. Tale classe è stata declinata nei seguenti ordini di esigenze:
1. microclimatico,
 2. acustico,
 3. visivo
 4. igienico olfattivo.
- C. Fruibilità: ossia "l'insieme delle condizioni relative a stati del sistema edilizio ad essere adeguatamente usato dagli utenti nello svolgimento delle attività". Questa classe di esigenze è in relazione con tutti quei fattori connessi all'ergonomia degli spazi, dei percorsi e degli arredi che permettono il completo svolgimento dei servizi cui gli ambienti sono predisposti. Questa classe di esigenze è stata soddisfatta al massimo livello, cioè permettendo integrazione, comodità d'uso e di manovra in qualsiasi condizione, ed è stata declinata nei seguenti ordini di esigenze:
1. Idoneità dimensionale
 2. Accessibilità e praticabilità
 3. Funzionalità;
 4. Dotazioni
 5. Flessibilità.
- D. Aspetto: ossia "l'insieme delle condizioni relative alla fruizione percettiva del sistema edilizio da parte degli utenti". L'aspetto è la classe di esigenze connessa alle condizioni relative alla fruizione percettiva del sistema edilizio da parte degli utenti. Lo studio della percezione visiva dell'uomo è di fondamentale importanza per trasformare gli ambienti in luoghi di identificazione collettiva dal momento che i bisogni dell'uomo non sono solo legati alla capacità di un bene o servizio di assolvere una funzione, ma sono strettamente connessi alla qualità estetica.
- E. Integrabilità ossia: "l'insieme delle condizioni relative all'attitudine delle unità e degli elementi del sistema edilizio a connettersi funzionalmente tra di loro". Tale classe esigenziale è stata considerata nell'ambito della progettazione con particolare riferimento ai rapporti tra le varie unità ambientali, alla compatibilità funzionale tra le varie unità tecnologiche e alla compatibilità tecnica tra i materiali e gli elementi tecnici.
- F. Gestione ossia l'insieme delle condizioni relative all'economia di esercizio del sistema edilizio ed efficienza del servizio. Questa classe di esigenze, che rappresenta un elemento importante sull'economia di

un'attività, è stata recepita nell'ambito della progettazione delle unità tecnologiche, con riferimento ai requisiti operativi richiesti per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria con particolare riferimento alla pulibilità, riparabilità e sostituibilità parziale o completa degli elementi tecnici delle unità tecnologiche. L'esigenza è stata declinata nelle seguenti esigenze:

1. Resistenza agli agenti esterni e alle sollecitazioni di esercizio
2. Manutenibilità e durevolezza

G. Salvaguardia ambiente. "l'insieme delle condizioni relative al mantenimento e miglioramento degli stati dei sovrasistemi di cui il sistema edilizio fa parte". Questa esigenza mirata al conseguimento della riduzione di agenti inquinanti; l'utilizzo di materiali riciclabili in fase di smaltimento; contribuire nelle fasi sia di realizzazione che di gestione alla riduzione dello sfruttamento delle risorse terrestri.

4. DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

Considerazioni preliminari

Prima di procedere alla descrizione puntuale delle scelte progettuali, si intende specificare le ragioni generali d'impianto. Le azioni mirate alla umanizzazione sono state indirizzate alla mitigazione degli aspetti medicali per quanto possibile e al proporzionamento dei volumi e alla cura delle finiture. Per i locali di supporto ed i servizi igienici l'attenzione è stata posta sulle dotazioni e gli ausili dei servizi igienici.

La seconda considerazione riguarda la sostenibilità e la capacità trasformativa dell'organismo edilizio sincronico rispetto ad una domanda sanitaria variabile. La parte impiantistica garantirà un alto grado di flessibilità offrendo contestualmente la sostenibilità economica ed energetica complessiva del Presidio Ospedaliero.

Definizione problematiche

delle Considerando la necessità di introdurre nuove funzioni all'interno di spazi esistenti realizzati ed organizzati in parte per finalità diverse, è stato necessario ed inevitabile confrontarsi con alcune problematiche di carattere organizzativo, architettonico ed impiantistico. Il volume edilizio interessato ed in particolare il corpo C dell'Edificio III Lotto nell'insieme è un edificio dotato di scarsa integrabilità impiantistica. La difficoltà maggiore è stata la necessità di adattare gli spazi esistenti in modo da rispondere ai criteri e alle esigenze della destinazione sanitaria e della distribuzione impiantistica.

Le criticità emerse sono:

- ☐ l'allacciamento alle reti di smaltimento liquidi dell'edificio III Lotto;
- ☐ l'altezza d'interpiano;
- ☐ l'individuazione di spazi tecnici per l'integrazione impiantistica della nuova rete di distribuzione idronica ed aeraulica finalizzata all'alimentazione del corpo C dell'edificio III Lotto;
- ☐ la disponibilità delle aree per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione.

Le connessioni con la rete di smaltimento liquidi

L'inserimento di ambienti di servizio e i servizi igienici, richiede la disponibilità prossima di punti di connessione con la rete di smaltimento dei liquidi. Nello stesso tempo le superfici calpestabili interne se da una parte si prestano in maniera soddisfacente a contenere le unità ambientali richieste, dall'altra hanno necessità di essere collocate nelle zone in cui sono disponibili le superfici aeroilluminanti. Pertanto come problematiche direttamente conseguenti si ha la necessità di relazionarsi con i requisiti di abitabilità.

L'altezza d'interpiano

Le prestazioni ambientali richieste sia per il benessere microclimatico sia per la sicurezza igienico sanitaria comportano la realizzazione di una rete interna

di distribuzione dell'impianto di climatizzazione caratterizzata da canalizzazioni di dimensioni maggiori e da una configurazione di maggiore complessità. L'inserimento nel volume edilizio richiede necessariamente il confronto con le altezze degli ambienti richieste per l'abitabilità nonché l'accessibilità e la manutenibilità in condizioni di sicurezza dei componenti tecnici di regolazione e filtrazione dell'aria. Ne consegue la necessità di inserire spazi di integrazione impiantistica compatibili con i requisiti di abitabilità dei singoli ambienti e di spazi accessibili per la gestione dell'impianto.

La nuova rete di distribuzione aeraulica

Il corpo C dell'edificio III Lotto costituisce un volume edilizio all'interno nel quale sono collocate oltre alla TSNCH oggetto del presente progetto, il Centro Trapianti, la TIPO e troveranno futura collocazione le degenze per immunodepressi dell'U.O. di Ematologia. Queste attività costituiscono un nucleo dotato di funzioni operative sanitarie che richiedono stringenti requisiti igienico ambientali. L'aumento delle portate d'aria in relazione ai requisiti di sicurezza igienico sanitaria per le camere di degenza e per il benessere microclimatico della TSNCH, e la gestione differenziata dei regimi delle pressioni delle degenze comporta un notevole incremento delle prestazioni impiantistiche che non sono erogabili dall'impianto esistente.

Disponibilità delle aree

Per consentire la disponibilità dell'area per l'esecuzione dei lavori è necessario il trasferimento di alcune attività sanitarie, oltre al trasferimento della semintensiva durante l'esecuzione dei lavori.

Strategie adottate

Le problematiche individuate sono state risolte adottando soluzioni architettoniche impiantistiche e funzionali quali:

- ☐ l'adeguamento dell'abitabilità;
- ☐ l'inserimento di spazi di integrazione impiantistica
- ☐ allacciamento alla nuova rete di distribuzione aeraulica a servizio del corpo C dell'edificio III Lotto predisposta per la distribuzione aeraulica della TIPO e del Centro Trapianti attualmente in esercizio;
- ☐ riorganizzazione delle destinazioni d'uso all'interno dell'U.O. di Neurochirurgia.

Adeguamento dell'abitabilità

La necessità di inserire nuovi ambienti di cui alcuni con requisiti di abitabilità e fruibilità e altri con requisiti di attrezzabilità impiantistica (bagni, servizi igienici e locali di servizio) ha imposto la collocazione dei locali con necessità di allacciamento alla rete di smaltimento liquidi in prossimità dei punti disponibili, dimensionando gli spazi restanti per gli altri ambienti.

Inserimento di spazi di integrazione impiantistica

La differenziazione delle altezze interne dei locali in funzione dei requisiti di abitabilità, e la distribuzione degli stessi in funzione dell'attrezzabilità impiantistica ha consentito la creazione di spazi di integrazione impiantistica costituiti dai volumi tecnici dei locali serventi per i quali è stata prevista un'altezza interna non inferiore a 2,40 m;

Allacciamento della nuova rete di distribuzione aeraulica

La disponibilità di uno spazio in copertura del IV Lotto, ha permesso la creazione di uno spazio tecnico per le unità di trattamento aria di facile accessibilità per le operazioni di manutenzione e per la movimentazione. L'installazione delle macchine in copertura consente di osservare i requisiti previsti per l'espulsione e la presa dell'aria, nonché di emissione acustica in ambiente. La rete di distribuzione aeraulica dell'area semintensiva sarà derivata dal vano di distribuzione predisposto all'angolo sud-est dal quale sono derivate le canalizzazioni a servizio dei singoli livelli (al livello 2 la TIPO e al livello 7 il Centro Trapianti, entrambi in esercizio al livello 5 la TSNCH e al livello 3 il Centro Trapianti Ematologico di futura ristrutturazione).

Riorganizzazione funzionale delle destinazioni d'uso

La ristrutturazione dell'area semintensiva consente la riorganizzazione degli ambiti funzionali di tutta l'U.O. di Neurochirurgia. L'intervento è stato suddiviso pertanto in due stralci:

- ❑ **I stralcio:** è propedeutico al trasferimento delle attività sanitarie di presidio e terapia ed una camera di degenza al confine dell'area semintensiva e rendere disponibile una parte dell'area occupata dalla semintensiva. Nello stesso tempo, il trasferimento di queste attività consente la riorganizzazione interna con la creazione di ambiti funzionali distinti anche in relazione ai percorsi di accessibilità esistenti.
- ❑ **II stralcio:** contempla la ristrutturazione dell'area della TSNCH previo trasferimento dell'attività della semintensiva presso la ex TIPO e l'ex UCIC al termine dei lavori di ristrutturazione della nuova UCIC previsto per la fine del I semestre 2026.

La soluzione progettuale individuata è stata determinata pertanto sviluppando la progettazione su tre distinti livelli:

- ❑ la progettazione architettonica degli spazi e delle reciproche relazioni, che declina i requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio con la disponibilità delle risorse aeroilluminanti del volume edilizio;
- ❑ la progettazione funzionale derivante dalla riorganizzazione interna delle destinazioni d'uso e dei diversi percorsi d'accesso (visitatori, ricoveri programmati, accessi da e per il gruppo operatorio) e dalla conformità ai requisiti di fruibilità;
- ❑ la progettazione impiantistica caratterizzata dalla necessità di integrare le reti tecnologiche con le prestazioni ambientali richieste nel rispetto dei requisiti di dotazione impiantistica, benessere ambientale e delle connessioni alle reti di distribuzione esistenti.

Pertanto al fine di conseguire gli obiettivi posti e dei requisiti richiesti alla luce delle esigenze da soddisfare, è necessario sviluppare la progettazione impiantistica parallelamente con la progettazione architettonica. La scelta di collocare una funzione in una determinata area, è funzione della necessità di integrare la distribuzione delle reti impiantistiche e richiede una continua interazione e relazione per verificare la compatibilità degli spazi di integrazione impiantistica con le altezze richieste per la fruibilità degli ambienti e con la collocazione dei punti di connessione alle reti di distribuzione principale.

Lo sviluppo della soluzione funzionale e l'inserimento nel volume edilizio ha prodotto una configurazione degli ambiti funzionali e relative unità spaziali con una distribuzione condizionata dai vincoli esistenti propri del volume edilizio quali:

- ❑ i punti di accesso da e per il reparto operatorio;
- ❑ l'inserimento di spazi di integrazione impiantistica nel volume edilizio ;
- ❑ la connessione con le reti di smaltimento reflui;
- ❑ la connessione alla rete principale di distribuzione aeraulica
- ❑ la disponibilità di illuminazione naturale diretta.

Considerati i vincoli sopra richiamati, la distribuzione dei vani deriva da un'ottimizzazione delle relazioni spaziali tra gli ambienti destinati alle diverse funzioni e delle specifiche attività che le sostanziano che tiene conto di criteri ispirati:

- ❑ all'adiacenza, riferita a funzioni o attività che si svolgono nello stesso ambito;
- ❑ alla vicinanza, riferita a funzioni o attività che traggono giovamento dallo svolgersi in ambienti non distanti tra loro;

- ☐ l'indifferenza, riferita a funzioni o attività che possono senza alcun pregiudizio stare a discrezione, vicine o lontane tra loro;
- ☐ la lontananza riferita a funzioni o attività che devono stare necessariamente distanti tra loro.

5. DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE FUNZIONALE

I Stralcio

Riorganizzazione della distribuzione delle destinazioni d'uso dell'U.O. di Neurochirurgia. Lavori propedeutici.

L'intervento consente la riorganizzazione interna, conseguendo:

- ☐ una idoneità dimensionale delle unità ambientali che soddisfa il bisogno di spazi per le attività oggi effettivamente prestate;
- ☐ una configurazione distributiva che offre un'omogeneizzazione degli ambiti funzionali (accoglienza, degenza, direzionale e semintensiva) di maggiore efficienza in relazione sia ai percorsi dei visitatori e dei pazienti dal Pronto Soccorso e dal/per il gruppo operatorio, sia dall'esterno per i ricoveri programmati;
- ☐ il miglioramento dell'accessibilità, della praticabilità e del benessere microclimatico, nonché rendere disponibili l'area per i lavori relativi al successivo II Stralcio.

La riorganizzazione (TAV. n.2 e TAV. n.3) prevede:

- ☐ la localizzazione della segreteria, con annesso archivio, e di un ambulatorio in corrispondenza dell'accesso dei pazienti provenienti dal Pronto Soccorso e dei visitatori con front office sulla sala d'attesa esistente per gli esterni.
- ☐ La fusione delle due sale terapie per le sezioni uomini e donne in un'area centrale a servizio delle due sezioni e adeguata in termini di dimensionamento.
- ☐ Il trasferimento degli studi attualmente inseriti nell'area di degenza, nell'area direzionale con annesso ambulatorio in corrispondenza dell'accesso dei pazienti in ricovero programmato con adeguamento anche della sala d'attesa.
- ☐ La riorganizzazione dei depositi permette inoltre il trasferimento della camera di degenza destinata nel II Stralcio a sala d'attesa per i visitatori della semintensiva con relativo servizio igienico.

L'elenco delle unità ambientali conseguente alla riorganizzazione con i relativi ambiti funzionali omogenei, è riportato nella tabella seguente.

AFO	DESCRIZIONE
A	ACCOGLIENZA
1	SEGRETERIA
2	ARCHIVIO
3	AMBULATORIO PRONTO SOCCORSO
4	SALA ATTESA
B	AREA DEGENZA
1	SALA TERAPIA SEZIONE UOMINI
2	SALA TERAPIA SEZIONE DONNE
C	DIREZIONALE
1	STUDIO MEDICO
2	STUDIO MEDICO
3	AMBULATORIO
4	SALA ATTESA
D	SUPPORTO LOGISTICO
1	SERVIZI IGIENICI PERSONALE
2	DEPOSITO

II Stralcio

Ristrutturazione Terapia Semintensiva

L'area prevista, analogamente alla TIPO esistente, prevede un'area centrale nella quale troveranno ospitalità 12 posti letto di cui un isolato e la fascia di confine per il supporto logistico e i servizi igienici. Al centro dell'area sarà disposta la postazione infermieristica di monitoraggio e controllo. La soluzione progettuale prevista per la soddisfazione delle esigenze e dei relativi requisiti, offre una configurazione ed una distribuzione delle relative unità spaziali che consentono di svolgere le seguenti funzioni.

ambito dell'accoglienza nel quale rientrano:

- ☐ ingresso filtro per il personale e per i pazienti;

ambito della degenza nel quale rientrano:

- ☐ le attività di riposo del paziente;
- ☐ le attività di igiene del paziente;
- ☐ la degenza ;

ambito assistenziale nel quale rientrano:

- ☐ l'attività di assistenza al paziente;

ambito supporto logistico nel quale rientrano:

- ☐ le attività di deposito e smaltimento presidi e dispositivi medico-chirurgici sporchi;
- ☐ le attività di lavaggio
- ☐ lo stoccaggio dei presidi, dei dispositivi medico-chirurgici puliti e delle attrezzature elettromedicali;
- ☐ i servizi igienici per il personale.

La dotazione di ambienti all'interno dei quali saranno svolte le attività sanitarie è riportata nella tabella che segue, raggruppate per ambiti funzionali omogenei:

AFO	DESCRIZIONE
A	ACCOGLIENZA
1	INGRESSO /SALA D'ATTESA
2	SERVIZIO IGIENICO VISITATORI
B	DEGENZA
1	DEGENZA (N.11 PL)
2	DEGENZA PROTETTO/ISOLATO (N.1 PL)
3	FILTRO ISOLATO
4	SERVIZIO IGIENICO PAZIENTI
C	ASSISTENZA
1	POSTAZIONE LAVORO INFERMIERI
2	
D	SUPPORTO LOGISTICO
1	SERVIZIO IGIENICO PERSONALE
2	DEPOSITO SPORCO
3	DEPOSITO PULITO

La superficie per posto letto è superiore a 15 m² consentendo un'agevole accessibilità e praticabilità degli spazi (Rif.to requisito di cui alla DGRV richiamata). All'interno della TSNCH non sono previsti locali spogliatoio, in quanto il personale usufruirà dello spogliatoio centralizzato.

Accessibilità

Il progetto prevede l'ingresso alla terapia semintensiva dell'U.O. di Neurochirurgia al confine del Corpo C dell'Edificio III Lotto dove in sostituzione dell'attuale camera di degenza sarà collocata la sala d'attesa dedicata. Restano inalterati gli altri accessi.

Descrizione delle scelte architettoniche

L'intervento è caratterizzato dall'adozione di alcune soluzioni morfologiche che consentono il miglioramento delle relazioni spaziali, dell'identificabilità degli spazi, dell'orientamento e del controllo visivo dell'intorno.

La particolare destinazione d'uso prevista, ha comportato un'attenzione specifica alle scelte compositive ed al modo con cui gli spazi sono presentati. Nella progettazione le scelte architettoniche sono state indirizzate affinché gli spazi si presentino gradevoli esteticamente, sia per tecnologia costruttiva che per composizione architettonica dei volumi; di facile lettura, così da rendere la fruizione più piacevole e semplice soprattutto in caso di emergenza, in modo che siano percepibili, nel minor tempo possibile, le vie di fuga più brevi e sicure. Il disegno degli spazi è stato condotto considerando gli aspetti ergonomici del processo lavorativo e curando l'integrabilità dei pilastri esistenti, degli arredi e degli impianti con le partizioni interne e le finiture. Ogni unità ambientale è strutturata per soddisfare necessità strettamente funzionali, legate all'operatività dell'attività sanitaria, riservando la cura degli aspetti di umanizzazione agli ambienti di relazione personale-paziente.

La soluzione progettuale proposta per la TSNCH, privilegiando gli ambienti che contribuiscono al miglioramento della qualità percepita degli spazi destinati alla cura, presenta la zona accesso centro sala con un'altezza interna pari a 3,00 m, i locali di lavoro con presenza costante di persone con un'altezza pari a 2,70 m e i locali di servizio con altezza pari a 2,40 m. La semintensiva è dimensionata per 12 posti letto con una superficie netta di sala pari a 200,00 m². Il paziente infetto potrà essere gestito con un locale isolato mediante filtro delle dimensioni pari a 15,00 m². Ogni posto letto ha un'area disponibile nelle condizioni più sfavorevoli delle dimensioni 3,50 x 5,00. Tutti i posti letto sono dotati di un piano di lavoro posteriore a servizio del personale sanitario e con funzione di stoccaggio del materiale pulito. La movimentazione del letto paziente è adeguata risultando le porte di larghezza pari a 1.50 m. Nell'area centrale e all'ingresso della semintensiva è consentita la rotazione a 360° del letto.

La nuova soluzione morfologica propone un modello spaziale aperto, privo di partizioni, che offre una semplificazione distributiva che libera il volume interno, migliora il controllo visivo dell'intorno, sia dell'utenza che degli operatori, la praticabilità e l'accessibilità. La soluzione morfologica definisce un impianto chiaro dal punto di vista planimetrico. Il locale degenza/controllo costituisce lo snodo distributivo intorno al quale sono collocati tutti gli ambienti ed è l'elemento cardine attorno al quale ruota il funzionamento della TSNCH. Considerazioni relative alla movimentazione e monitoraggio del paziente hanno determinato la posizione della postazione di monitoraggio a sua volta servita dalla postazione infermieristica, contornate dalle aree a servizio quali, servizi igienici, deposito sporco e deposito pulito. La morfologia della zona degenza della semintensiva, con l'asse di relazione privilegiato con l'ingresso, permette la suddivisione della sala in tre settori dove trovano collocazioni i letti. I tre settori sono posti sul confine dell'area, oltre il filo ottico definito dai pilastri esistenti. In coincidenza del filo ottico, l'altezza della sala è ridotta in modo da creare un volume più raccolto e garantire una maggiore tranquillità e riservatezza.

La morfologia, le dimensioni e l'organizzazione funzionale di tutti gli spazi oggetto del programma d'intervento, consentono la piena fruizione da parte di tutti gli utenti in condizioni di sicurezza, facilitando il raggiungimento del connettivo orizzontale e verticale e l'accesso ai punti informativi, evitando il verificarsi di situazioni di disorientamento. Per quanto concerne le dimensioni in relazione alle tipologie delle attrezzature da movimentare, incluse le attrezzature su ruote con accompagnatore, particolare attenzione è stata posta per garantire la movimentazione di persone e attrezzature in sicurezza, anche in condizioni di emergenza. Per garantire la movimentazione in condizioni di sicurezza di persone con supporti alla deambulazione e di attrezzature mediche, nella scelta delle porte sono stati considerati il sistema di apertura e il relativo ingombro, privilegiando, quando utili, quelle ad apertura automatica, atteso che non richiedono impegno fisico e offrono un uso semplice e intuitivo. Le porte e gli elementi di arredo saranno privi di spigoli vivi, disposti in modo da non intralciare la mobilità

degli utenti, consentendo facili manovre anche per chi fa uso di ausili alla deambulazione o presenta difficoltà motorie. Per favorirne la fruibilità anche da parte di utenti con disabilità fisiche o cognitive, saranno previsti ausili fissi alla deambulazione

Nel dimensionamento degli spazi di attesa considerando l'area funzionale in cui essi sono inseriti (accettazione, ambulatori, etc.), del tempo di occupazione, dei flussi e delle caratteristiche dell'utenza, è stata considerata una superficie minima di 1,5 m² per seduta. Oltre alla dotazione di un numero adeguato di sedute saranno valutate le loro caratteristiche ergonomiche e di regolabilità. Inoltre gli spazi attesa saranno attrezzati con elementi e dispositivi di distrazione e di intrattenimento che possano agevolare l'attesa prolungata, quali televisione, connessione internet.

Gli ambulatori/studi dedicati consentono la suddivisione dello spazio per la permanenza eventuale del familiare durante le fasi di colloquio e/o durante le attività di visita. Le dimensioni e la morfologia dell'ambulatorio/studio permettono una suddivisione funzionale delle aree interne che consente, per spazio e dotazioni, oltre all'assistenza sanitaria, anche il supporto psicologico professionale e la eventuale presenza di familiari. La configurazione del layout interno offre un adeguato spazio, privo di ostacoli alla deambulazione e tale da agevolare il libero passaggio e le manovre di operatori con attrezzature su ruote e di utenti con ausili alla deambulazione (sedie a ruote, deambulatori, bastoni, etc.). Pertanto negli ambulatori/studi è consentita:

- ☐ la fruizione in sicurezza degli spazi da parte degli utenti che necessitano dell'utilizzo di supporti alla deambulazione e di attrezzature su ruote per la movimentazione;
- ☐ la completa fruibilità dello spazio, in condizioni ergonomiche adeguate, da parte di utenti in qualsiasi condizione fisica e/o cognitiva.

Il colore e il decor degli elementi costituenti l'involucro spaziale (pavimenti, pareti, arredi, etc.) saranno adeguatamente utilizzati, quale potenzialità ristorativa, privilegiando palettes di colori che possano generare calma e non incrementare tensioni psicologiche negative. Il colore sarà utilizzato anche per differenziare le tipologie di attesa e per facilitarne l'individuazione dal connettivo. Le tonalità e gli accostamenti del colore e del decor per quanto riguarda le finiture (pareti, pavimento, soffitto) e gli arredi saranno tali da rendere l'ambiente armonico e favorire condizioni di benessere lavorativo, evitando contrasti troppo forti. Saranno adottati cromatismi tali da rendere ben distinguibili pareti pavimenti e arredi, attraverso l'uso di colori ben differenziati, oltre che armonici. Inoltre la scelta del colore sarà effettuata considerando il tipo di patologia che caratterizza i pazienti. Il colore e la finitura degli arredi e dell'involucro spaziale saranno temperati anche all'operatività del personale. Sistemi di segnalazione, anche notturna, dei percorsi (segnapasso) facilitano la mobilità in sicurezza..

Tipologia dei lavori previsti Per le opere propedeutiche, sono previsti lavori edili di demolizione e costruzione delle nuove partizioni interne, rifacimento delle pavimentazioni e dei serramenti e adeguamenti impiantistici elettrici. Completano l'intervento le tinteggiature, i controsoffitti e l'adeguamento delle canalizzazioni aerauliche, atteso che dall'impianto esistente non sarà più derivata la rete di distribuzione dell'area semintensiva.

Per la ristrutturazione della TSNCH II Stralcio sono previsti essenzialmente lavori di:

- ☐ demolizione delle partizioni interne esistenti, al fine di consentire l'inserimento delle nuove funzioni e la collocazione dei servizi accessori per la connessione con la rete di smaltimento esistente;
- ☐ installazione della struttura di sostegno dei pensili;

- ☐ costruzione delle partizioni interne per la suddivisione degli spazi;
- ☐ riqualificazione degli elementi tecnici edili di completamento quali pavimentazioni e controsoffitti, le chiusure verticali opache esterne;
- ☐ installazione degli impianti per la fornitura di servizi;
- ☐ costruzione della nuova rete di distribuzione aeraulica.

6. SISTEMA AMBIENTALE

Requisiti del sistema ambientale I requisiti del sistema ambientale previsti nella progettazione dei due stralci sono espressi nella seguente tabella.

ESIGENZE	REQUISITI
SICUREZZA	
<i>Sicurezza in caso d'incendio</i>	Evacuazione in caso di emergenza Controllo del rischio d'incendio
<i>Sicurezza agli agenti inquinanti e nocivi</i>	Controllo della ventilazione (purezza dell'aria)
<i>Sicurezza nell'impiego</i>	Sicurezza contro le cadute Innocuità di forma; Agevole percorribilità Sicurezza fisica del personale contro le aggressioni
<i>Protezione da azioni esterne</i>	Sicurezza contro le intrusioni
<i>Benessere microclimatico</i>	Controllo della temperatura dell'aria interna Comfort estivo Controllo dell'orientamento
<i>Benessere acustico</i>	Efficienza morfologica e distributiva in relazione al rumore
<i>Benessere visivo</i>	Controllo dell'illuminazione naturale
<i>Benessere olfattivo</i>	Controllo della ventilazione
<i>Fruibilità</i> Idoneità dimensionale	Costituzione Dimensionamento
Accessibilità e praticabilità	Accessibilità a persone autonome e non Praticabilità
Funzionalità	Arredabilità Identificabilità (facilità di orientamento) Attrezzabilità Tranquillità Riservatezza (Privacy)
Dotazioni	Dotazione di attrezzature e arredi fissi Dotazione funzionali
Flessibilità	Adattabilità nel tempo (possibilità di accorpamento, frazionamento, manipolazione degli spazi)

Gestione

Resistenza agli agenti esterni e
alle sollecitazioni di esercizio

Efficienza morfologica in relazione agli
agenti esterni

Efficienza morfologica in relazione alle
sollecitazioni di esercizio

Manutenibilità e durevolezza

Efficienza morfologica in relazione ai
cicli di lavaggio

Efficienza morfologica in relazione ai
cicli manutentivi

Salvaguardia ambiente

Efficienza morfologica in relazione allo
sfruttamento dell'energia naturale

Aspetto

Aspetto cromatico

Prestazioni del sistema ambientale

a. Dotazioni per la fornitura di servizi

Nell'area semintensiva, ogni posto letto è attrezzato con un pensile allestito
con le seguenti dotazioni per la fornitura di:

a. servizio elettrico

☐ 8 prese di corrente 2P+ T 230V 10/16 A universale (DGRV
n.782/20)

☐ lampada per illuminazione di cortesia;

b. servizio TELCO

☐ n.4 prese TD RJ45 UTP cat.6 (DGRV n.782/20)

c. servizio gas medicali (DGRV n.782/20)

☐ n.1 presa vuoto

☐ n.1 presa per O₂;

☐ n.1 presa per aria compressa.

La dotazione di servizio del posto letto è integrata con:

d. servizio elettrico

☐ 15 prese di corrente 2P+ T 230V 10/16 A universale (DGRV
n.782/20)

e. servizio TELCO

☐ n.4 prese TD RJ45 UTP cat.6.

La collocazione di questa dotazione è prevista a parete.

Per il servizio generale, all'interno della sala sono inoltre previste:

f. servizio elettrico

☐ 2 prese di corrente 2P+ T 230V 10/16 A universale per
l'alimentazione di apparecchiature radiologiche

g. servizio gas medicali

☐ n.4 presa vuoto

☐ n.4 presa per O₂;

☐ n.4 presa per aria compressa.

Sale d'attesa

Le sale d'attesa avranno altresì le seguenti dotazioni:

☐ punto idrico per distributori bevande;

☐ ricarica cellulari;

☐ sistema di comunicazione e informazione video e audio;

☐ diffusione sonora.

Postazioni di lavoro

Ogni posto lavoro sarà corredato di:

☐ n.2 prese bipasso 2P+T 230Vx10/16A alimentate dalla rete
FMP;

☐ n.2 prese bipasso 2P+T 230Vx10/16A universali tipo schuko
alimentate dalla rete FMP

- ☐ n.2 prese bipasso 2P+T 230Vx 10/16A universali tipo schuko alimentate dalla rete FCA (colore rosso);
- ☐ n.3 prese TD RJ45 in cat.6.

Connettivo

Sono previste prese di servizio di tipo civile con passo variabile secondo necessità. 2P+T 230V - 10/16 A.

Servizi igienici

Le prese previste per ogni servizio consistono in una o più prese 2P+T 230V 10/16A con interruttore di protezione bipolare per l'alimentazione di eventuali asciugamani elettrici. Le prese da parete e gli interruttori saranno complanari alle pareti, chiusi ed installati in modo da evitare accumulo di polvere o sporcizia.

b. Benessere microclimatico

Le condizioni di benessere termoigrometrico previste fanno riferimento alla norma UNI 10339:

Destinazione d'uso	Estate		Inverno	
	T	U.R.	T	U.R.
Degenza semintensiva	24°C ± 1°C	40 : 60% ± 5	22°C ± 2°C	45%
Degenza	26°C ± 1°C	40 : 60% ± 5	22°C ± 2°C	45%
Disbrigo e depositi	N.C.	N.C.	20	N.C.
Servizi igienici	N.C.	N.C.	22	N.C.

Destinazione d'uso	Velocità dell'aria	
	Estate	Inverno
Degenza	0,05 ÷ 0,15 m/s	0,05 ÷ 0,15 m/s

b. Qualità dell'aria

Nell'area semintensiva, la qualità dell'aria è garantita dall'abbattimento della contaminazione particellare mediante filtrazione, riduzione della concentrazione per diluizione e gestione dei flussi d'aria ambientali. Le portate d'aria esterna minime previste sono:

Destinazione d'uso	Portate aria esterna minima		
	p/m ²	Vol/h	m ³ /h per persona
Degenza	0.08	12	40 ± 5 (l/s)
Servizi supporto e depositi		3 ^a	
Servizi igienici		8 ^a	

a - Portata di estrazione

Il regime delle pressioni degli ambienti è riportato nella tabella seguente, nella quale è evidenziato il regime di funzionamento richiesto per le camere di degenza (sovrappressione e depressione come richiesto dalla direzione Medica Ospedaliera) e i servizi accessori quali deposito sporco e lavaggio/disinfezione.

Destinazione d'uso	Regime delle pressioni	
	Sovrappressione	Depressione
Degenza	+	
Degenza isolato	++	--
Filtro isolato		-

Servizi supporto e depositi	-
Servizi igienici	-

Il grado di filtrazione dell'aria è garantito da una sezione di filtrazione con filtro assoluto H14.

c. Benessere visivo

i. Benessere luminoso

I sistemi di illuminazione artificiale saranno ad accensione differenziata (di tipo diretto ed indiretto), con caratteristiche, collocazione e numero tali da permettere lo svolgimento dei compiti visivi (scrivere al computer, consultare materiale cartaceo, relazionarsi con il pubblico, etc.) dei diversi utenti (operatori sanitari, pazienti), in condizioni di comfort ed evitando fenomeni di abbagliamento. A tal fine saranno considerate le posizioni reciproche delle fonti luminose, artificiali e naturali, e delle postazioni di lavoro del personale, il posizionamento dei terminali rispetto alla provenienza della luce, la riflettanza dei materiali utilizzati, con particolare riferimento a quelli dei piani di lavoro. Sarà considerata la possibilità di svincolare le condizioni di luce di un'area di lavoro da quelle vicine, attraverso modalità di controllo e regolazioni autonome per ogni operatore.

Sono previsti sistemi di illuminazione a luce diffusa, uniforme e indiretta, non abbagliante dedicati nelle diverse aree, con caratteristiche e collocazione tali da supportare lo svolgimento dei compiti visivi dei diversi utenti, con caratteristiche e collocazioni tali da evitare fenomeni di abbagliamento con qualità della luce adeguata (calda $\leq 3000^{\circ}\text{K}$) con dispositivi di regolazione dell'intensità luminosa.

Nello spazio attesa sarà previsto un sistema di illuminazione ambientale diffusa e uniforme per evitare la creazione di zone d'ombra e fenomeni di abbagliamento, garantendo buone condizioni di visibilità e un'atmosfera distensiva. Sarà posta attenzione alla collocazione delle luci rispetto alle postazioni degli utenti in attesa e del personale sanitario, alle caratteristiche di riflettanza e al colore delle superfici architettoniche. Il controllo dei fenomeni di abbagliamento da fonti di illuminazione artificiale sarà anche valutato alla presenza di televisori/computer all'interno dello spazio. Per limitare l'uso della luce artificiale e distribuire uniformemente il livello luminoso nell'ambiente, il sistemi di illuminazione consentirà la regolazione dell'intensità del flusso luminoso in funzione della quantità di luce naturale presente (fotosensori) e, per i corpi illuminanti collocati più lontano dalle finestre, l'accensione differenziata.

Condizioni di illuminamento

Compito visivo in condizioni di esercizio

ITEM	DESTINAZIONE D'USO	Illuminamento (lux)
	DEGENZA	500
	UFFICIO/AMBULATORIO	500
	SERVIZIO IGIENICO	200
	CORRIDOIO/ATTESA	200
	VANO TECNICO	300

Compito visivo in condizioni di emergenza

Illuminamento medio impianto di illuminazione di sicurezza sul piano di calpestio (UNI EN 1838):

corridoi e vie di esodo in genere	10÷15 lx
locali tecnici	10÷15 lx
Spogliatoi e servizi igienici	10÷15 lx
In ogni caso l'illuminamento non dovrà essere inferiore a 1/10 dell'illuminamento nominale generale En.	
Visibilità segnaletica luminosa di sicurezza	> 20 m

ii. Benessere visivo

REQUISITO	UNITA' AMBIENTALE	PRESTAZIONE
Visibilità	Tutti gli ambiti	Gli ambienti di profondità massima di 5 metri, offrono un rapporto tra superficie finestrata illuminate utile e superficie pavimentata $S_f/S_p > 1/8$.
		Per la sala destinata ai pazienti il rapporto risulta di poco inferiore a 0,125 ma si ritiene comunque accettabile attesa la tipologia di attività sanitaria che viene svolta
Vista verso l'esterno		Tutte le unità ambientali dove si svolgono attività con elevati tempi di permanenza garantiscono la vista verso l'esterno con esclusione del triage avanzato.
Orientamento		Le attese e il connettivo saranno dotati di segnaletica adeguata
Privacy	Tutte le unità ambientali	La visione dall'esterno degli spazi interni può essere limitata attraverso gli schermi di oscuramento di cui sono dotate le superfici trasparenti
Oscurabilità	Tutte le unità ambientali	Gli spazi destinati ad usi ambulatoriali e degenze saranno dotati di schermi di oscuramento che consento di regolare l'illuminamento interno medio dovuto alla luce naturale fino al completo oscuramento. della luce naturale
Riduzione del soleggiamento estivo	Tutti gli ambiti	Le finestre sono dotate di schermi di oscuramento

d. Benessere acustico

All'interno sarà garantito un potere fonoisolante apparente tra ambienti interni $R'w \geq 55$. Un rumore da calpestio $L_{n,w} \leq 58$. Per gli impianti a funzionamento continuo (climatizzazione) un livello massimo di pressione sonora $L_{A,eq} \leq 35$. Per gli impianti a funzionamento discontinuo (idrico e smaltimento liquidi) un livello massimo di pressione sonora $L_{A,eq} \leq 35$.

e. Fruibilità

Le dimensioni degli ambienti e dei varchi di accesso consentono la piena fruibilità e accessibilità per la movimentazione delle attrezzature, dei letti e delle persone. Gli spazi di connettivo hanno dimensioni adeguate per la movimentazione dei letti e per l'esodo in caso di emergenza.

Tutti i percorsi esterni offrono:

- ☐ un andamento semplice e regolare;
- ☐ pendenza massima del percorso pedonale del 5% (rampa ingresso dall'Edificio I Lotto);
- ☐ larghezza minima di 200 cm, per rendere possibile il passaggio di una persona su sedia a rotelle, consentire lo scambio di persone su sedie a rotelle e persone normodotate, il trasferimento tra barelle e l'inversione del senso di marcia;
- ☐ pavimentazione antisdrucciolevole continua e non sconnessa;

Tutti gli spazi di connettivo interno non presentano variazioni di livello. Laddove presenti queste sono superate mediante raccordi o rampe. La loro larghezza è sempre superiore a 1,50 m. Laddove è prevista una soglia, il dislivello non supera i 2,5 cm. e se ne assicura l'immediata percezione visiva.

Le porte per l'accesso delle barelle e dei letti avranno una larghezza netta non inferiore a 150 cm: per tutti gli altri varchi è prevista una larghezza non inferiore a 90 cm con altezza netta del vano di accesso non inferiore a 210 cm.

La distribuzione degli spazi consente immediatamente l'individuazione dei percorsi più brevi e sicuri.

Le sale d'attesa sono state dimensionate considerando un indice di almeno 1,5 m² per sedute arredate con sedute ergonomiche, in relazione alle diverse caratteristiche dell'utenza. Saranno previsti altresì:

- ☐ elementi e dispositivi per attività di svago (tv, connessione internet, etc.);
- ☐ spazi, arredi e attrezzature tali da consentire l'attesa e l'utilizzo anche da parte di bambini.

Tutti i servizi igienici saranno adeguati alla normativa sulle barriere architettoniche. La localizzazione dei servizi igienici nell'organismo edilizio è tale da non dover percorrere una distanza superiore a 50 m.

Le utenze impiantistiche ed i comandi di tutti gli impianti presenti nelle unità ambientali saranno collocate tra le quote in altezza 0,50 e 1,20 m. I dispositivi per il controllo dei fattori microclimatici e di illuminazione artificiale saranno centralizzati nella postazione di monitoraggio della semintensiva.

Nei singoli spazi di lavoro del personale saranno posizionati sistemi di comunicazione audio, nelle postazioni di monitoraggio e in sala terapia saranno collocati anche sistemi di sorveglianza video. Le caratteristiche e la disposizione dei dispositivi, concepite per un facile utilizzo anche di tipo intuitivo, saranno tali da consentirne l'uso autonomo da parte del personale nelle attività di lavoro (in posizione seduta o in piedi).

Sicurezza d'uso

Sicurezza statica

Ai fini della sicurezza d'uso la sicurezza statica è stata considerata per l'ancoraggio delle attrezzature sanitarie e per gli elementi tecnici degli impianti di fornitura di servizi. In particolare per l'ancoraggio dei pensili è prevista l'installazione di una struttura secondaria di supporto in profilati d'acciaio ancorati ai pilastri esistenti al fine di evitare l'interferenza con l'attività sanitaria del piano sovrastante.

Sicurezza elettrica

La sicurezza elettrica è garantita dall'impianto di protezione contro i contatti indiretti e i sovraccarichi. Inoltre è prevista l'alimentazione degli impianti elettrici e speciali all'interno dell'area semintensiva mediante sistema IT-M.

Sicurezza incendi

Controllo del rischio d'incendio

L'intervento non altera la configurazione delle compartimentazioni di cui al progetto su cui è stato espresso il parere dei VV.f. . Le compartimentazioni previste saranno completate con l'installazione delle porte tagliafuoco ovvero con tratti di partizione aventi caratteristiche prestazionali coerenti.

Evacuazione in caso d'emergenza

L'intervento non altera la configurazione delle compartimentazioni di cui al progetto su cui è stato espresso il parere dei VV.f..

Area semintensiva

L'area della semintensiva costituisce compartimento ai fini della prevenzione incendi. I depositi sono dotati di compartimentazione REI con relativa porta tagliafuoco.

Il compartimento dell'area semintensiva è dotato di una sola uscita di emergenza e in corrispondenza dell'uscita sono sempre disponibili due vie di esodo contrapposte.

Il vano scala costituirà compartimento e tutti gli attraversamenti ripristineranno le caratteristiche prestazionali di protezione passiva della parete attraversata.

La protezione attiva sarà garantita attraverso l'installazione dell'impianto di rilevazione incendi, dell'illuminazione d'emergenza e dell'impianto di spegnimento incendi ed EVAC. Quest'ultimo sarà collegato alla rete esistente e prevede l'installazione di un naspo nel corridoio di collegamento in vicinanza del varco tra i due setti sismici. L'impianto di rilevazione incendi sarà collegato alla supervisione del sistema di rilevazione incendi esistente presso il Presidio Ospedaliero S. Bortolo.

7. SISTEMA TECNOLOGICO

Caratteristiche del sistema tecnologico La proposta progettuale ha integrato alcune scelte tecnico costruttive, ritenute fortemente connotanti lo spazio architettonico e utili al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza statica, sostenibilità economica ed energetico-ambientale.

In particolare la scelta del sistema costruttivo per le partizioni interne permette la realizzazione di strutture con assemblaggio completamente a secco, minimizzando i tempi di cantierizzazione e di contaminazione per le attività sanitarie circostanti che resteranno in esercizio durante l'esecuzione dei lavori, a causa della produzione di polveri. Inoltre consente la riduzione dei carichi interni favorendo (per quanto possibile) la risposta sismica dell'edificio.

Il sistema di involucro

La progettazione dell'involucro è stata orientata all'ottimizzazione del confort termico interno, e alla massimizzazione della prestazione di isolamento termico sia in regime estivo che invernale, combinando le prestazioni di isolamento e inerzia termica.

Le pareti perimetrali verticali opache non portanti dei fronti N, E e O dell'area semintensiva, attualmente a cassetta, saranno riqualficate mediante una controparete con intercapedine realizzata mediante l'assemblaggio di lastre in gesso rivestito. Tra la muratura esterna e la controparete saranno inseriti pannelli isolanti. La stratificazione della parete consentirà un adeguato isolamento acustico di facciata e termico, grazie alla combinazione di strati di densità differenziata al fine di ottenere una ottimale distribuzione della massa, necessaria anche per ottenere la giusta inerzia termica per le condizioni climatiche ed il ciclo di utilizzo dei locali. La controparete consentirà anche di migliorare l'attrezzabilità impiantistica delle chiusure verticali esterne.

Le finiture superficiali delle chiusure saranno diverse a seconda della destinazione d'uso prevista per l'unità spaziale per la cui caratteristiche prestazionali si rimanda alle partizioni verticali interne. La riqualficazione delle chiusure esterne sarà completata con la sostituzione dei serramenti che avranno le caratteristiche di isolamento acustico e termico previste dalla normativa vigente. I serramenti saranno in alluminio a taglio termico con persiana avvolgibile motorizzata e comandata dalla postazione infermieri.

Il sistema delle partizioni interne

Gli interventi previsti riguardano esclusivamente la riqualficazione delle caratteristiche prestazionali degli strati di completamento quali il piano di calpestio e il soffitto, essendo i solai, dotati di resistenza meccanica compatibile con i sovraccarichi accidentali previsti per l'esercizio dell'attività sanitaria (il solaio di calpestio consente un sovraccarico pari a 400 dN/m² come da relazione di calcolo agli atti del Servizio Tecnico).

Lo strato di rivestimento superiore di estradosso sarà riqualficato attraverso la sostituzione della pavimentazione con rifacimento della finitura superficiale, del massetto e del sottofondo. Come finitura del pavimento è stato scelto il PVC che permette di ottenere una perfetta resa estetica, in relazione allo spazio d'uso e un buon abbattimento acustico da calpestio.

Lo strato di rivestimento inferiore d'intradosso sarà riqualificato attraverso la sostituzione dei controsoffitti esistenti e la creazione di uno strato d'integrazione tecnica degli impianti. Sono pertanto previste le tipologie di controsoffitti seguenti:

- ☐ controsoffitto in lastre di cartongesso per le unità spaziali per le quali è prevista la climatizzazione mediante soffitto radiante;
- ☐ controsoffitto modulare ispezionabile per tutte le altre unità spaziali;

A corredo delle geometrie relative all'impostazione delle griglie dei controsoffitti modulari, verranno poste in opera delle velette di compensazione, orizzontali e verticali, mediante l'assemblaggio delle strutture in profili di acciaio e lastre in cartongesso.

Le partizioni verticali interne in funzione delle esigenze specifiche richieste dalle unità spaziali da esse delimitate, sono distinte in divisori intelaiati e tramezzi. I divisori intelaiati sono realizzati completamente a secco, su singola orditura metallica e completate con due coppie di lastre di rivestimento di cartongesso ed isolate con l'inserimento di uno strato di pannelli in lana di vetro.

Il raccordo tra le pareti e la pavimentazione sarà garantito mediante uno zoccolino battiscopa costituito da una sguscia di altezza a parete di cm 10, eseguita utilizzando teli in PVC in vinile omogeneo.

Rivestimenti

Le partizioni e le chiusure che delimitano i servizi igienici e i locali vuotatoio e sporco saranno rivestite con materiale resiliente costituito da teli di PVC a tutta altezza fino alla quota del controsoffitto, al fine di garantire la durabilità attraverso una migliore resistenza agli agenti chimici e biologici. Tutte le partizioni verticali interne e le chiusure verticali esterne degli altri ambienti avranno la finitura superficiale con tinteggiatura con smalto all'acqua. Gli smalti saranno del tipo lavabile con resistenza al lavaggio di classe 1 (norma EN 13300) ed una resistenza all'abrasione umida maggiore di 5000 cicli Gardner ed una presa di sporco bassa (UNI 10792, UNI 10795, UNI 10560). Lo smalto presenterà caratteristiche di luminosità e brillantezza (gloss 30-40), sarà insaponabile ed adatto all'uso in ambienti ospedalieri.

Serramenti interni

Il sistema di serramenti interni prevede sia porte con movimentazione manuale sia con movimentazione automatica. Le prime saranno realizzate ad una o due ante a battente e costruite con telai per imbotte e anta con struttura in alluminio. Le porte interne sono facilmente manovrabili e di tipo sanitario per facilitare le operazioni di pulizia e sanificazione. Le maniglie sono del tipo "chiuso" al fine di ottemperare la normativa antinfortunistica. Le porte relative al filtro di accesso alla postazione paziente infettivo isolato camere di degenza saranno dotate di battuta sigillata con ghigliottina di tenuta a pavimento per garantire l'imprescindibile tenuta all'aria tra i vari ambienti garantendo i previsti differenziali di pressione e visiva complanare con doppia lastra antisfondamento.

Nella zona ingresso è prevista l'installazione di n. 1 porta automatica, realizzata con due ante con telaio in alluminio e vetro, luce netta passaggio cm 150. La porta sarà dotata di controllo dell'accesso rispettivamente con comando di apertura da badge e da postazione di lavoro infermieri. Le porte del filtro in ingresso del paziente isolato saranno interbloccate.

Le porte automatiche, poste sul connettivo, saranno dotate di sistema di apertura a sfondamento conforme ai requisiti per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il sistema impiantistico

L'organismo edilizio è allestito con la seguente dotazione impiantistica:

- a. Impianti di fornitura servizi:
 - climatizzazione;
 - idrosanitario;

- smaltimento liquidi;
 - distribuzione gas medicinali
 - elettrico
 - telecomunicazioni (TELCO);
- b. Impianti di sicurezza (RIAN 1.AU.3.1)
- protezione elettrica
 - illuminazione di sicurezza
 - antincendio
 - rilevazione incendi
 - diffusione sonora
 - spegnimento incendi
- c. Sicurezza paziente
- chiamata infermieri;
 - monitoraggio paziente;

L'impianto TELCO sarà alimentato con sistema IT-M

Prestazioni energetiche e ambientali

La progettazione degli impianti è stata orientata al miglioramento degli standards prestazionali energetici e ambientali, agendo su due direttrici fondamentali, considerato che le reti di distribuzione si allacciano alle reti esistenti:

- ☐ miglioramento del comportamento passivo dell'involucro;
- ☐ utilizzo di sistemi impiantistici ad alta efficienza.

Isolamento dell'involucro edilizio

Il comportamento dell'involucro edilizio è stato migliorato al fine di contenere i fabbisogni energetici per la climatizzazione invernale ed estiva. Gli elementi tecnici costituenti l'involucro, sono stati previsti con valori di trasmittanza termica conformi alla normativa vigente.

La trasmittanza delle chiusure esterne verticali sarà inferiore a 0,27 W/m²K; la trasmittanza della partizione orizzontale di copertura sarà inferiore a 0,24 W/m²K. Per le pareti verticali opache esterne il fattore di attenuazione sarà inferiore a 0,27 e lo sfasamento dell'onda termica sarà di almeno 10 ore. Per la partizione orizzontale superiore di copertura il fattore di attenuazione sarà inferiore a 0,27 con un tempo di ritardo superiore a 11 ore.

Sistemi impiantistici ad alta efficienza

Quali terminali dell'impianto riscaldamento e raffrescamento saranno impiegati pannelli radianti a soffitto o pavimento, integrati da radiatori tubolari in acciaio nei servizi igienici. All'interno di ogni ambiente è prevista una sonda di temperatura che comanda gli organi di attuazione dei pannelli. I radiatori saranno dotati di valvola termostatica.

Tutti i parametri climatici per il controllo della qualità dell'aria interna sono gestiti dalle sonde e dagli organi attuatori installati nell'Unità di trattamento dell'aria a servizio di quest'area.

Gli impianti elettrici di illuminazione saranno dotati di lampade LED con sistema DALI e rilevatore di presenza per l'accensione nei servizi igienici, nei bagni e nei depositi.

Risparmio idrico

I servizi igienici saranno dotati di dispositivi necessari al contenimento del consumo d'acqua, quali miscelatori con rompigetto e cassette a doppio scarico.

Building automation e management

La ventilazione, il raffrescamento e il riscaldamento saranno gestiti con un sistema automatico di regolazione e controllo collegato al sistema centralizzato esistente.

Sicurezza paziente

Sistema di sorveglianza

La sorveglianza è assicurata mediante:

- ☐ TVcc installate nei punti critici. La supervisione sarà consentita con un monitor presso la postazione infermieristica;
- ☐ il controllo diretto dalla postazione infermieristica;

La comunicazione con l'esterno è garantita da un impianto citofonico che consente la comunicazione tra la postazione infermieristica di monitoraggio e la struttura ospedaliera.

Chiamata infermiere

La comunicazione interna per la sicurezza del paziente è assicurata nei servizi igienici e nella postazione letto attraverso un impianto di chiamata con segnalazione ottico acustica e pulsante di disattivazione e tranquillizzazione.

Distribuzione centralizzata gas medicali

L'impianto di distribuzione dei gas medicinali è allacciato alla distribuzione principale esistente e garantisce la segnalazione dell'esaurimento gas mediante allarme centralizzato.

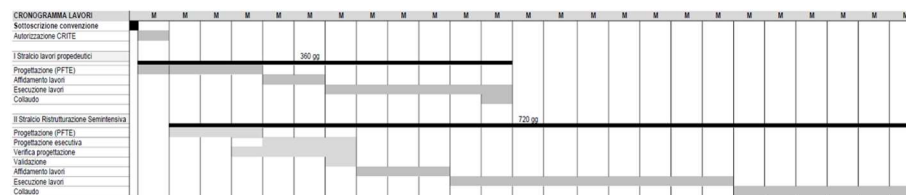
Gestione interferenze

La gestione delle interferenze presenta criticità durante l'esecuzione dei lavori, in particolare per quanto riguarda la movimentazione dei materiali al piano. Con riferimento a quanto già riportato nelle prime indicazioni per la sicurezza, è prevista l'installazione di un montacarichi esterno che collegherà l'area esterna di cantiere al piano terra e la finestra di accesso al piano in corrispondenza della facciata N. In ogni caso è garantita per il personale una via di fuga per emergenza dall'ingresso principale, sul corridoio esistente al piano con possibilità di accesso alla scala di emergenza adiacente.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle polveri, l'ingresso al piano del cantiere sarà confinato con parete in cartongesso opportunamente sigillata. Non ci sono interferenze l'allacciamento degli impianti in quanto tutti i punti di connessione sono provvisti di dispositivi di sezionamento.

Durata dei Lavori

La durata complessiva dell'intervento relativo al I Stralcio è prevista in 360 giorni complessivi dalla sottoscrizione della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture, di cui: 120 giorni per la progettazione e 60 per l'affidamento dei lavori e 180 giorni solari consecutivi per l'esecuzione dei lavori attesa la necessità di operare per singole aree compatibilmente con l'attività sanitaria. I lavori saranno ultimati con l'emissione del certificato di regolare esecuzione. Per il II stralcio sono previsti, dall'approvazione in CRITE 720 giorni solari consecutivi di cui 180 giorni per la progettazione, 90 giorni per l'affidamento e 270 giorni per l'esecuzione dei lavori. Il collaudo tecnico amministrativo sarà ultimato nei successivi 180 giorni. In allegato si riporta il cronogramma dell'intervento.



La fornitura degli arredi al termine dei lavori è prevista in 90 giorni. I collaudi tecnici saranno eseguiti al termine dei lavori con area semintensiva completamente allestita per garantire la taratura e regolazione fine degli impianti in particolare per quanto riguarda la distribuzione dell'aria e il controllo delle pressioni.

8. ASPETTI ECONOMICI

8.1 Quadro economico di spesa

I STRALCIO

LAVORI PROPEDEUTICI		
Cod.	Descrizione	Importo (€)
A	Lavori	
A1	Lavori edili	16.184,70
A2	Lavori di finitura (serramenti)	3.527,80
A3	Lavori di finitura (cartongessi, pavimenti e controsoffitti e tinteggiature)	62.232,09
	<i>Subtotale Lavori</i>	81.944,59
A4	Oneri per la sicurezza lavori	3.277,78
	<i>Subtotale oneri sicurezza</i>	3.277,78
	Totale lavori	85.222,37
B	Somme in amministrazione	
B1	Imprevisti e arrotondamenti	12.522,24
B2	Lavori in amministrazione diretta propedeutici per interferenze impianti, trasferimento attività	40.000,00
B3	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 comma 1, lettera a), D.Lgs. n.36/2024	25.044,47
B4	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	12.522,24
B5	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	1.252,22
B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	500,89
B7	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	646,72
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici	800,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	0,00
B10	Spese per pubblicità e notifiche ANAC	0,00
B11	Incentivi (2%)	2.003,56
B12	IVA 10% su A, B1,B2,B3	16.278,91
B13	IVA 22% su B2, B3	3.206,38

	Totale somme in amministrazione	114.777,63
	Totale complessivo	200.000,00

Il Stralcio

RISTRUTTURAZIONE TERAPIA SEMINTENSIVA		
Cod.	Descrizione	Importo (€)
A	Lavori	
A1	Opere edili	€ 236.344,96
A2	Opere termomeccaniche	€ 300.000,00
A3	Opere elettriche	€ 271.000,00
	<i>Subtotale lavori</i>	
A4	Oneri per la sicurezza lavori	€ 24.220,35
	<i>Subtotale oneri sicurezza</i>	
	Totale Lavori	€ 831.565,31
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE	
B1	Imprevisti e accantonamenti	€ 41.578,27
B2	Lavori in amministrazione diretta per fornitura e posa pensili e arredi	€ 134.424,00
B3	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 comma 1, lettera a), D.Lgs. n.36/2024	41.890,83 €
B4	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	10.819,08
B5	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	4.636,75
B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	3.863,96
B7	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	0
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici	8.315,65 €
B9	Spese per commissioni giudicatrici	0
B10	Spese per pubblicità e notifiche ANAC	0
B11	IVA 10 % su A, B1 e B3	€ 91.503,44
B12	IVA 22 % su B1, B3, B4	€ 31.402,72
	Totale Somme in amministrazione	€ 368.434,70
	Totale complessivo	€ 1.200.000,00

8.2 Finanziamenti

Copertura finanziaria

L'intervento relativo al I Stralcio, sarà finanziato con il contributo di € 200.000,00 assegnato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 20.11.2024, nell'ambito del Fondo per gli interventi urgenti di riqualificazione, ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di strutture e infrastrutture pubbliche, finalizzati al riequilibrio socioeconomico e allo sviluppo dei territori" di cui all'art. 1, comma 302 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 come da comunicazione agli atti (prt. AJB6LSB. R.U. 4425 del 06 febbraio 2025).

Il II Stralcio sarà richiesto finanziamento alla RV.

9. AUTORIZZAZIONI E VINCOLI

- Urbanistico L'intervento non è oggetto di parere di conformità urbanistica.
- Sismico (D.M. 17.01.2018) L'intervento non prevede variazioni di carichi rispetto alle destinazioni d'uso precedenti. L'edificio è stato oggetto di uno studio di vulnerabilità sismica confluito nel vademecum approvato con delibera n. 1698 del 21 dicembre 2017.
- Artistico/Storico (art. 10 e seguenti D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) – Soprintendenza; L'immobile risulta soggetto a vincolo di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i, ma l'intervento non interviene sull'aspetto esterno dell'edificio e relative volumetrie.
- Paesaggistico (art. 131 e seguenti D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.) – Comune/ Regione/Soprintendenza/ Ente Parco; L'immobile è soggetto a vincolo paesaggistico. L'area d'intervento, risulta vincolata come bene paesaggistico e bene culturale ai sensi del decreto legislativo n.42 del 2004 (art. 13. del P.L.). L'intervento non interviene sull'aspetto esterno dell'edificio e relative volumetrie
- Incidenza Ambientale (art. 5 DPR 357/97 – DGRV 3173 del 10/10/2006) – Regione L'intervento rientra nella fattispecie di cui al punto B) VI dell'allegato A. par. 3, alla D.G.R. n°3173 del 10.10.2006, per la quale non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 e pertanto è prevista l'esclusione dalla procedura per la Valutazione di Incidenza.

L'intervento non prevede la costruzione di nuove volumetrie né lavori per installazioni che interferiscono con lo stato attuale del contesto ambientale.
- Idrogeologico (R.D. 3267/23; L. 267 del 03/08/1998) – regione - /Servizio Forestale/ Genio Civile) L'area secondo il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* 2021-2027 (PGRA) è classificata in P1 (pericolosità idraulica moderata) per quanto riguarda l'indice di *Pericolosità idraulica*, e R2 (Rischio medio) per quanto riguarda l'indice di *Rischio Idraulico*

In base alle Norme di Attuazione del PGRA, le aree classificate a pericolosità moderata P1 sono disciplinate dall'art. 11, commi 2 e 3, e dall'art.14.

L'intervento non prevede l'effettuazione di lavori che vanno ad interferire con il contesto idrogeologico.
- Idraulico (R.D. 523/1904) – Regione (Genio Civile); L'intervento non prevede l'effettuazione di lavori che vanno ad interferire con il contesto idraulico.

- Archeologico (art. 101 e art. 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. per enti pubblici; (art 95 e 96 D. Lgs 163/2006 e s.m.i.) – Soprintendenza; L'intervento non prevede l'effettuazione di lavori di scavo.
- Prevenzione incendi (DM 18 settembre 2022) L'intervento è conforme ai requisiti previsti nell'ambito della Regola Tecnica di cui al DM 19 marzo 2015 e al progetto di prevenzione incendi del Presidio Ospedaliero S. Bortolo su cui è stato espresso parere sul progetto di adeguamento alla normativa incendi (nota prt. VV.f. n. 3369 in data 18 febbraio 2020).
- Militare (L. 898/79) – Comando militare competente; Non insistono sull'immobile servitù militari, né l'intervento prevede variazioni di volumetria dell'esistente
- Servitù coattiva (elettrdotto, acquedotto,...) – Enti tutori; Non insistono sull'immobile servitù coattive
- Servitù ferroviaria FF.SS. – Non insistono sull'immobile servitù ferroviarie
- Servitù viaria Regione, Provincia, Comune; – ANAS, Non insistono sull'immobile servitù viarie
- Altro (specificare) N.P.

10. PRINCIPALI NORME DI PROGETTAZIONE

Resistenza meccanica e stabilità
(DM LL.PP. 11.03.88, DM 14.01.2018)

Tali requisiti non sono richiesti nell'ambito dell'intervento in quanto non sono previsti lavori strutturali. Per l'edificio è stato elaborato uno studio di vulnerabilità sismica confluito nel vademecum approvato con delibera n. 1698 del 21.12.2017. Nell'ambito dei requisiti di stabilità rientrano esclusivamente gli elementi di ancoraggio secondari non strutturali, per i quali si fa riferimento alle "Linee per la riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali arredi e impianti" della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile giugno 2009.

Sicurezza in caso d'incendio

L'intervento è conforme ai requisiti previsti nell'ambito della Regola Tecnica di cui al DM 19 marzo 2015 e al progetto di prevenzione incendi del Presidio Ospedaliero S. Bortolo su cui è stato espresso parere dai VV.F. con nota in data 18.02.2020 prt.3369.

Igiene salute ambiente

(D. Lgs 81/08; D. Lgs 152/06 e s.m.i.; DGRV 2424 del 08.08.08, norme di settore)

Sicurezza di utilizzazione

D. Lgs 81/08 e norme di settore; L. 13/89; DPR 503/96 e DM 236/89 D.Lgs. 16/06/2017 n. 106 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione che abroga la direttiva 89/106/CEE.

DM n.37/2008 e norme UNI di settore.

Protezione contro il rumore

L. 447/95. Tali requisiti non sono richiesti nell'ambito dell'intervento in quanto non sono previsti lavori che interferiscono con le condizioni acustiche esistenti interne e esterne.

Risparmio energetico e isolamento termico D. Lgs. 192/05; D. lgs. 311/06; D.M. 26 giugno 2015

Norme di sicurezza degli ambienti di lavoro D. Lgs. 81/2008

Sostenibilità ambientale Decreto ministeriale CAM del 22 giugno 2023 n. 256.

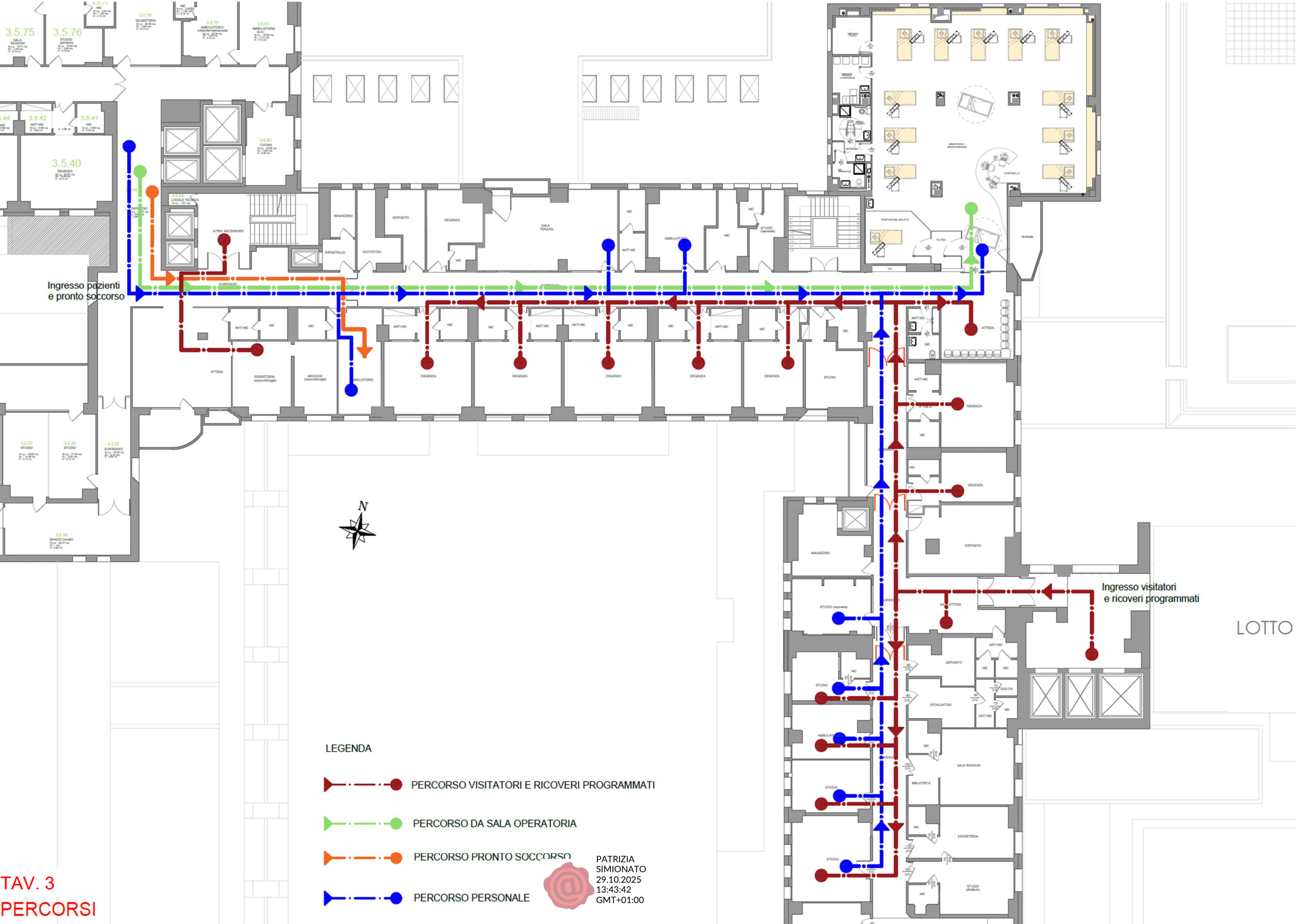
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Antonio Nardella



TAV. 1
STATO DI FATTO - ZONE DI INTERVENTO



TAV. 2
PROGETTO



TAV. 3
PERCORSI

OSPEDALE SAN BORTOLO
RISTRUTTURAZIONE TERAPIA INTENSIVA U.O. NEUROCHIRURGIA

IMMOBILE	EDIFICIO	LIVELLO	CODICE
Ospedale San Bortolo	3	5	
LIVELLO PROGETTAZIONE			
STUDIO DI FATTIBILITA'			
TITOLO			
QUADRO TECNICO ECONOMICO			

COMMITTENTE		GRUPPO DI PROGETTAZIONE	
IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Patrizia SIMIONATO		COORDINAMENTO GENERALE E INTEGRAZIONE TIMBRO E FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA	
IL RESPONSABILE Dott. Ing. Antonio NARDELLA		PROGETTO ARCHITETTONICO TIMBRO e FIRMA: Dott. Ing. Antonio NARDELLA	
		PROGETTO STRUTTURALE TIMBRO e FIRMA:	
		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI TIMBRO e FIRMA:	
		PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI TIMBRO e FIRMA:	
Codice Progetto	Codice Elaborato		
	GNR QTE		

Revisione	Descrizione			DATA
00	Prima Emissione	ELABORAZIONE	Ing. Antonio Nardella	Marzo 2025
		VERIFICA		
		VALIDAZIONE		
		APPROVAZIONE		

1. QUADRO TECNICO ECONOMICO

I STRALCIO

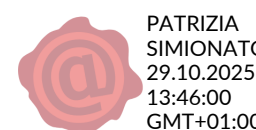
LAVORI PROPEDEUTICI		
Cod.	Descrizione	Importo (€)
A	Lavori	
A1	Lavori edili	16.184,70
A2	Lavori di finitura (serramenti)	3.527,80
A3	Lavori di finitura (cartongessi, pavimenti e controsoffitti e tinteggiature)	62.232,09
	<i>Subtotale Lavori</i>	81.944,59
A4	Oneri per la sicurezza lavori	3.277,78
	<i>Subtotale oneri sicurezza</i>	3.277,78
	Totale lavori	85.222,37
B	Somme in amministrazione	
B1	Imprevisti e arrotondamenti	12.522,24
B2	Lavori in amministrazione diretta propedeutici per interferenze impianti, trasferimento attività	40.000,00
B3	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 comma 1, lettera a), D.Lgs. n.36/2024	25.044,47
B4	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità.	12.522,24
B5	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	1.252,22
B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	500,89
B7	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	646,72
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici	800,00
B9	Spese per commissioni giudicatrici	0,00
B10	Spese per pubblicità e notifiche ANAC	0,00
B11	Incentivi (2%)	2.003,56
B12	IVA 10% su A, B1,B2,B3	16.278,91
B13	IVA 22% su B2, B3	3.206,38
	Totale somme in amministrazione	114.777,63
	Totale complessivo	200.000,00

RISTRUTTURAZIONE TERAPIA SEMINTENSIVA		
Cod.	Descrizione	Importo (€)
A	Lavori	
A1	Opere edili	€ 236.344,96
A2	Opere termomeccaniche	€ 300.000,00
A3	Opere elettriche	€ 271.000,00
	<i>Subtotale lavori</i>	
A4	Oneri per la sicurezza lavori	€ 24.220,35
	<i>Subtotale oneri sicurezza</i>	
	Totale Lavori	€ 831.565,31
B	SOMME IN AMMINISTRAZIONE	
B1	Imprevisti e accantonamenti	€ 41.578,27
B2	Lavori in amministrazione diretta per fornitura e posa pensili e arredi	€ 134.424,00
B3	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt. 60 (revisione prezzi) e 120 comma 1, lettera a), D.Lgs. n.36/2024	41.890,83 €
B4	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità	10.819,08
B5	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice;	4.636,75
B6	Spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice;	3.863,96
B7	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto;	0
B8	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico e collaudi specialistici	8.315,65 €
B9	Spese per commissioni giudicatrici	0
B10	Spese per pubblicità e notifiche ANAC	0
B11	IVA 10 % su A, B1 e B3	€ 91.503,44
B12	IVA 22 % su B1, B3, B4	€ 31.402,72
	Totale Somme in amministrazione	€ 368.434,70
	Totale complessivo	€ 1.200.000,00



PATRIZIA
SIMIONATO
29.10.2025 13:44:20
GMT+01:00

Pianta - Scala 1:100



REGIONE DEL VENETO

ULSS8

BERICA

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N.8 BERICA

VIALE RODOLFI N.37 - 36100 VICENZA (VI)

U.O.S.

Gestione Sanitaria e Interventi Antincendio e Antisismica

OSPEDALE SAN BORTOLO

RISTRUTTURAZIONE TERAPIA INTENSIVA U.O. NEUROCHIRURGIA

IMMOBILE	EDIFICIO	LIVELLO	CODICE
Ospedale San Bortolo	3	5	

LIVELLO PROGETTAZIONE

TITOLO

STUDIO DI FATTIBILITA'

PIANTA STATO DI FATTO

COMMITTEE

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Patrizia SIMONATO

IL RESPONSABILE

Dott. Ing. Antonio NARDELLA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

COORDINAMENTO GENERALE E INTEGRAZIONE

TIMBRO e FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA

PROGETTO ARCHITETTONICO

TIMBRO e FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA

PROGETTO STRUTTURALE

TIMBRO e FIRMA:

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

TIMBRO e FIRMA:

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

TIMBRO e FIRMA:

Codice Progetto	Codice Elaborato
	ACH D01

Revisione	Descrizione	DATA
00	Prima Emissione	
	ELABORAZIONE	geom. Roberto Guzzo
	VERIFICA	Ing. Antonio Nardella
	VALIDAZIONE	
	APPROVAZIONE	

Pianta - Scala 1:100



PATRIZIA
SIMIONATO
29.10.2025
13:46:00
GMT+01:00

REGIONE DEL VENETO

UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N.8 BERICA

VIALE RODOLFI N.37 - 36100 VICENZA (VI)

U.O.S. Gestione Patrimonio e Interventi Antincendio e Antisismica

OSPEDALE SAN BORTOLO

RISTRUTTURAZIONE TERAPIA INTENSIVA U.O. NEUROCHIRURGIA

IMMOBILE	EDIFICIO	LIVELLO	CODICE
Ospedale San Bortolo	3	5	

LIVELLO PROGETTAZIONE

STUDIO DI FATTIBILITA'

PROGETTO

COMMITTEE

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Patrizia SIMONATO

IL RESPONSABILE

Dott. Ing. Antonio NARDELLA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

COORDINAMENTO GENERALE E INTEGRAZIONE

TIMBRO e FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA

PROGETTO ARCHITETTONICO

TIMBRO e FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA

PROGETTO STRUTTURALE

TIMBRO e FIRMA

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI

TIMBRO e FIRMA

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

TIMBRO e FIRMA

Codice Progetto	Codice Elaborato
	ACH D02

Revisione	Descrizione	DATA
01	Prima Emissione	

ELABORAZIONE	geom. Roberto Guzzo	Marzo 2025
VERIFICA	Ing. Antonio Nardella	
VALIDAZIONE		
APPROVAZIONE		



OSPEDALE SAN BORTOLO
RISTRUTTURAZIONE TERAPIA INTENSIVA U.O. NEUROCHIRURGIA

IMMOBILE	EDIFICIO	LIVELLO	CODICE
Ospedale San Bortolo	3	5	
LIVELLO PROGETTAZIONE			
STUDIO DI FATTIBILITA'			
TITOLO			
CRONOPROGRAMMA			

COMMITTENTE		GRUPPO DI PROGETTAZIONE	
IL DIRETTORE GENERALE Dott.ssa Patrizia SIMIONATO		COORDINAMENTO GENERALE E INTEGRAZIONE TIMBRO E FIRMA Dott. Ing. Antonio NARDELLA	
IL RESPONSABILE Dott. Ing. Antonio NARDELLA		PROGETTO ARCHITETTONICO TIMBRO e FIRMA: Dott. Ing. Antonio NARDELLA	
		PROGETTO STRUTTURALE TIMBRO e FIRMA:	
		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI TIMBRO e FIRMA:	
		PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI TIMBRO e FIRMA:	
Codice Progetto	Codice Elaborato		
	GNR CRN		

Revisione	Descrizione			DATA
00	Prima Emissione	ELABORAZIONE	Ing. Antonio Nardella	Marzo 2025
		VERIFICA		
		VALIDAZIONE		
		APPROVAZIONE		

CRONOGRAMMA LAVORI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
Sottoscrizione convenzione																												
Autorizzazione CRITE																												
I Stralcio lavori propedeutici						360 gg																						
Progettazione (PFTE)																												
Affidamento lavori																												
Esecuzione lavori																												
Collaudo																												
II Stralcio Ristrutturazione Semintensiva														720 gg														
Progettazione (PFTE)																												
Progettazione esecutiva																												
Verifica progettazione																												
Validazione																												
Affidamento lavori																												
Esecuzione lavori																												
Collaudo																												



PATRIZIA
SIMIONATO
29.10.2025
13:46:43
GMT+01:00